Martedì 24 Settembre 1929 - Anno VII

Conto Corrente colla Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 228

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 79

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In ITALIA e Colonie — Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre » 78.— Trimestre » 38.—

Importanti provvedimenti presi dal Consiglio Ministri

ROMA, 23. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo. Erano presenti i ministri Grandi, De Bono, Rocco, Mosconi, Gazzera, Sirianni, Balbo, Giuliano, Bianchi, Acerbo, Ciano, Bottai. Erano presenti altresì il segretario del partito on. Turati. Segretario on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo, primo ministro segretario di stato, il Consiglio ha approvato:

Uno schema di decreto che stabilisce al 29 marzo 1930 - anno VII, la data del censimento generale dell'agricoltura italiana comprendente il censimento delle aziende agricole, quello professionale della popolazione agricola e quello generale del bestiame.

Ha poi approvato uno schema di regio decreto il quale dichiara esenti da ogni tassa di affissione i cartelli di propaganda turistica obbiettivi e generici esposti nelle agenzie di viaggio ovvero nelle vetrine e finestre all'esterno delle agenzie stesse, qualunque sia la superficie di detti cartelli e in qualunque lingua sieno redatti.

La esenzione da ogni tassa di affissione dei cartelli di propaganda turistica anche se redatti in lingua straniera risponde ad un interesse di evidente carattere nazionale perchè evita lo svantaggio che deriverebbe all'Italia se gli uffici di viaggio e turismo italiano si vedessero costretti a negare ospitalità al materiale di propaganda turistica redatto in lingua estera, rinunciando al beneficio della reciprocità per il materiale turistico italiano nel territorio degli altri stati.

Ha approvato uno schema di decreto riguardante la formazione degli albi degli architetti e degli ingegneri.

Il regio decreto 23 ottobre 1925 N. 2537 che approva il regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto stabilisce che quando in una provincia i professionisti da iscrivere in un albo non raggiungano il numero di 25 essi vengono iscritti nell'albo di una provincia vicina, compresa nel distretto della stessa corte d'appello.

Si è constatato per altro che in qualche corte d'appello non si raggiunge il numero di 25 architetti neppure riunendo tutti gli altri del distretto. Si è reso perciò necessario il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta odierna, provvedimento che consente al ministro della giustizia di aggregare gli architetti di un distretto di corte d'appello all'albo esistente in una provincia appartenente ad altra corte di appello, in modo che ogni albo abbia almeno 25 iscritti.

Inoltre il Consiglio dei Ministri su proposta del ministro della giustizia e degli affari di culto ha approvato fra altro il seguente provvedimento:

Uno schema di decreto recante disposizioni per la revisione delle sentenze del tribunale speciale per la difesa dello stato. La legge 25 novembre 1926 N. 2008 che istituì il tribunale speciale per la difesa dello Stato ammette contro le sentenze di questo tribunale la revisione ma non dà alcuna norma per disciplinarla. Il regio decreto, approvato oggi, dal Consiglio dei Ministri, provvede ad istituire un apposito consiglio di revisione presieduto dal presidente del tribunale speciale e composto da due consiglieri scelti tra i consoli generali della M. V. S. N. forniti di laurea in giurisprudenza e di un relatore scelto tra il personale della giustizia militare, determina i casi in cui la revisione è consentita riproducendo sostanzialmente le norme date sull'istituto dal vigente codice di procedura penale e regola la procedura del giudizio di revisione, mantenendo, con gli opportuni adattamenti il sistema in vigore presso la giurisdizione ordinaria e quella militare, tra l'altro analogamente a quanto prescrive il vigente codice penale per l'esercito si subordina il giudizio di revisione all'ordine del ministro della guerra, il che oltre che a rispondere a ragioni di sistema, potrà servire di remora a istanze inconsulte e infondate.

S. E. l'on. Marescalchi a Udine e a Padova

PADOVA, 24. — S. E. Marescalchi sottosegretario di stato per l'agricoltura tornando da Tarcento ha sostato a Udine ove accompagnato dal prefetto S. E. Motta ha visitato varie istituzioni agrarie. L'on. Marescalchi ha poi proseguito per Padova ove accompagnato dal prefetto S. E. Oriolo ha visitato la stazione bacologica, la cattedra ambulante di agricoltura, la federazione provinciale degli agricoltori, la federazione provinciale dei commercianti, la sede dell'ente autonomo della fiera campionaria compiacendosi per la instancabile e benemerita attività dei padovani.

La salma del capitano Motta ad Alessandria

ALESSANDRIA, 24. La salma del capitano Motta è giunta stamane ricevuta alla stazione dal Prefetto S. E. Milani, da tutte le autorità civili, militari, ecclesiastiche, dal colonnello Bernasconi e da altri piloti della Coppa Schneider. Si è formato un imponente corteo al quale, oltre alle autorità, hanno partecipato il Fascio, le organizzazioni sindacali, le rappresentanze di tutte le associazioni che ha attraversato le vie principali della città fra la commozione della popolazione, proseguendo quindi per Quargneto, paese natale dell'Estinto. A Quargneto tutta la popolazione ha partecipato ai funerali che sono riusciti imponenti. Dopo l'ufficio funebre, l'on. Torre ha commemorato l'ardito aviatore.

La Società delle Nazioni
Un piano per la cooperazione internazionale

GINEVRA, 23. — Oggi l'assemblea della Società delle Nazioni ha tenuto riunioni in mattinata e nel pomeriggio. In mattinata essa ha proceduto alla elezione dei membri della commissione di controllo prendendo poi atto della conclusione degli studi condotti da un comitato di 5 membri sui mezzi per facilitare l'andamento dei lavori dell'assemblea stessa. Lo studio si è portato su tre oggetti principali: la data di apertura dell'assemblea, la scelta di un locale più adatto alle riunioni di quanto non sia la sala della riforma, la possibilità di migliorare le condizioni di lavoro. Sul primo punto è stato convenuto di fissare l'inizio delle future assemblee alla data del 10 settembre e non già il secondo lunedì di settembre. Sulla scelta di un altro locale in attesa che sieno ultimate le nuove costruzioni la questione è rimessa a ulteriori studi del predetto comitato dei cinque. Per il terzo punto si è convenuto che la discussione generale non debba durare più di una settimana e che occorrerà nei limiti del possibile evitare di tenere sedute di assemblee simultanee a quelle delle varie commissioni. E' stata poi approvata la risoluzione concernente la istituzione di una commissione di 9 membri per lo studio delle misure più adatte allo scopo di assicurare in avvenire il miglior rendimento possibile della Società delle Nazioni dell'ufficio internazionale del lavoro e della corte di giustizia internazionale preparando un rapporto da sottoporsi alla ventura assemblea.

Breitscheid relatore sulla questione economica trattata dalla seconda commissione, ha esposto il programma previsto per realizzare i noti punti inerenti alla cooperazione economica internazionale all'abolizione delle restrizioni commerciali, al disarmo economico e alla tregua doganale. Si tratta — ha spiegato il relatore — di dividere tale lavoro in cinque tappe: 1. tappa: Invito a tutti gli stati membri e non membri della Società delle Nazioni di comunicare prima del 31-12 se desiderano o non di prendere parte ad una conferenza diplomatica avente per oggetto la conclusione di una tregua doganale e di fissare se del caso il programma in ulteriori negoziati — 2. tappa: Decisione da parte del consiglio della Società delle Nazioni circa la convocazione di questa conferenza diplomatica, se possibile per la fine del mese di gennaio 1930 — 3. tappa: Conferenza diplomatica tra gli stati che abbiano risposto affermativamente — 4. tappa: Negoziati tendenti alla conclusione della tregua doganale fra gli stati che vi abbiano aderito (durata prevista per la tappa) da due a tre anni — 5. tappa: Conferenza diplomatica finale alla quale verranno invitati tutti gli stati senza distinzione che dovranno prendere atto dei risultati dei negoziati ed eventualmente completarli. Breitscheid ha messo in evidenza le difficoltà straordinarie che si sono dovute superare per conseguire l'accordo su questo programma.

giungere quella vera pace fra i popoli che noi tutti desideriamo e che tante nobili forze sono intente ad assicurare. L'Italia fascista piena dei più alti ideali per la patria e la grandezza nazionale, fremente sotto l'alito di nuove energie, desidera l'attuazione pratica di compiti positivi. Specialmente arde in noi il più alto desiderio di cooperare ai compiti di questa conferenza alla quale auguriamo il più pieno successo.

Al termine della seduta inaugurale la presidenza del Reich ha offerto il the in onore dei partecipanti della conferenza.

La banca dei pagamenti internazionali
La riunione degli esperti

PARIGI, 24. — Benchè nulla sia fissato definitivamente in ciò che concerne la data e il luogo dove si riunirà il comitato incaricato di organizzare la banca dei pagamenti internazionali, sembra che si sia d'accordo per tenere la prima seduta giovedì 3 ottobre. I creditori delle banche di emissione interessate faranno a tale soggetto i passi presso il signor Jaspar per fargli conoscere i risultati dell'accordo, il luogo dove si riunirà il comitato ed anche il soggetto delle trattative che però finiranno tra breve. La scelta sembra cadere tra Baden e Wiesbaden, oppure in una località situata nella zona dei laghi italiani. Domani si imbarcheranno per l'Europa i due cittadini americani che parteciperanno ai lavori del comitato.

L'Italia fascista alla conferenza interparlamentare del commercio

BERLINO, 24. — Nel palazzo del Reichstag si sono iniziati stamane con le sedute delle singole commissioni i lavori della conferenza interparlamentare del commercio. Nella commissione per la riorganizzazione dell'industria e dei rapporti tra gli industriali e gli operai presieduta dal senatore italiano Ancona, il deputato inglese Hannon ha riferito sulla razionalizzazione e sulla fusione dell'industria. Egli ha presentato un ordine del giorno con cui si invitano i delegati che parteciperanno alla conferenza nel prossimo anno a presentare relazioni sulla razionalizzazione nazionale e internazionale nei rispettivi paesi. Nel pomeriggio la conferenza è stata inaugurata nel palazzo del Reichstag con un discorso del vicepresidente del Reichstag von Cardorf in rappresentanza del presidente Loebe attualmente ammalato. A nome del Reichstag e della delegazione germanica Von Gardorf ha portato il benvenuto ai congressisti rappresentanti 43 parlamenti ed ha enunciato gli scopi principali della conferenza e cioè l'esame e la discussione di nuovi provvedimenti per assimilare le legislazioni economiche dei popoli nelle questioni del diritto delle obbligazioni e dei procedimenti giudiziari.

Ha quindi parlato il senatore San Martino di Valperga Maglione, a nome dell'Italia, si è così espresso. La delegazione italiana ringrazia vivamente il parlamento germanico e la città di Berlino per la loro grandiosa ospitalità. Noi ammiriamo la vitalità del popolo della Germania che è tanto produttiva nell'arte, nella scienza, nell'industria e nel commercio. Salutiamo il gruppo germanico della conferenza interparlamentare del commercio come colleghi del paese ove siamo radunati per una cooperazione amichevole. I nostri lavori non hanno soltanto una importanza materiale ma anche politica morale e sociale. La volontà dei membri della nostra conferenza contengono un contributo prezioso per rag-

Fosco quadro della Palestina
L'Inghilterra fonda il suo dominio sulle baionette

LONDRA, 24. — Un quadro fosco sulla situazione in Palestina lo pubblica il «Daily Mayl» che lo riceve dal suo corrispondente a Gerusalemme. Secondo quanto si afferma in questa corrispondenza è unicamente che con la forza delle baionette che l'Inghilterra può conservare il mandato sui luoghi Santi. Già sette anni or sono Sir Henry Wilson aveva detto che il mantenere tale mandato era un gravissimo errore da parte della Gran Brettagna, errore che poteva condurre alla rovina dell'impero. Anche Bonard Law dichiarò che aveva disapprovato le dichiarazioni di Balfourd osteggiando la domanda di concedere la Palestina agli ebrei. Tutto sommato stante la grave situazione l'Inghilterra farebbe ottima cosa ritrarsi dall'impaccio palestinico. (Radio Stef.).

I cadaveri delle vittime non vennero mutilati

GERUSALEMME 24. — I medici arabi che hanno proceduto alla esumazione delle vittime dei recenti disordini, nel loro rapporto dichiarano che nessuno dei 22 cadaveri esumati è stato trovato mutilato. Si apprende che un accordo è intervenuto tra le autorità francesi ed inglesi della Siria e della Palestina allo scopo di impedire ai Nomadi Beduini di attraversare la frontiera della Palestina. Le disposizioni relative verranno concretate in una riunione che avrà luogo, a quanto si assicura ne prossimi giorni.

Lo scandalo finanziario inglese
Società che liquidano

LONDRA, 24. — Le conseguenze del grave scandalo che ha colpito il mondo finanziario londinese cominciano a farsi sentire. Un liquidatore provvisorio è stato nominato per la «Dundee Prusp limited», una società finanziaria che era in relazione di affari con il gruppo Hatry senza per altro farne parte. Sembra a quanto si assicura domani verranno presentate le domande per la nomina di liquidatori provvisori da parte di tre società. Si teme che numerosi ambienti capitalistici siano stati danneggiati dalle operazioni compiute in borsa sulle azioni e sui titoli della società direttamente ed indirettamente associate al gruppo Hatry e che una parte di essa si trovi nella impossibilità di fare fronte ai propri impegni. Allo stock exchange contrariamente a quello che si poteva temere non si è avuto oggi alcuna manifestazione di panico sebbene si sia verificato un leggero ribasso nela maggior parte dei reparti. In fine di seduta i prezzi hanno mostrato una tendenza migliore. (R. S.).

Lutti e disordini a Berlino
fra nazionalisti e socialisti

BERLINO, 24. — Anche le dimostrazioni di ieri non sono passate senza provocare disordini e lutti. In uno scontro avvenuto tra i due cortei nazionalista e socialista, è rimasto ucciso il leader parlamentare degli Hitleriani, Goebel. Grazie all'intervento della polizia che ha tratto in arresto oltre un centinaio di individui, gli incidenti non hanno assunto una maggiore gravità. Il corteo estremista è stato fischiato lungo il percorso dal pubblico. I nazionalisti avevano indetto la loro manifestazione in favore di un plebiscito sulla legge contro l'asservimento della nazione germanica».

Un generale ribelle marcia su Canton
La città in preda al panico

NANCHINO, 24. — Il governo nazionalista ha ordinato l'invio di forti contingenti contro il generale Chag-Fatha che come è noto, si è rifiutato di obbedire agli ordini di Nanchino e le cui forze, in marcia verso il sud si vuole abbiano come obbiettivo Canton. L'atteggiamento assunto dal generale ribelle suscita le più vive apprensioni. La popolazione di Canton è in preda al panico.

Due sciagure aviatorie in Inghilterra

LONDRA 24. — Due sciagure aviatorie si sono verificate oggi. La prima è avvenuta presso Bristol dove un apparecchio privato è precipitato al suolo. Le due persone che si trovavano a bordo sono rimaste uccise. L'altro incidente è avvenuto presso Granthams. Un apparecchio militare è caduto e il pilota è rimasto ucciso. (Radio Stefani).

La siccità in Inghilterra è l'argomento del giorno

LONDRA, 24. — La siccità è l'argomento del giorno e tutti se ne occupano e preoccupano con largo sfoggio di citazioni dirette a dimostrare che un così lungo periodo di assoluta siccità non era stato registrato da ben 71 anni cioè da quando datano le regolari ed accurate registrazioni. E' dal 23 agosto che a Londra non si ha una pioggia, sebbene leggeri acquazzoni si siano avuti nei dintorni e qualche temporale si sia abbattuto sulle altre parti dell'Inghilterra. Dal 1858, notano i giornali, soltanto quattro periodi simili si sono avuti, il tempo sembra non sia ancora per cambiare. (R. S.).

Un grande ammiraglio russo muore in treno

NIZZA, 24. — L'ammiraglio russo Veselagoff, che comandò in Cina durante la rivolta dei boxers le forze alleate che presero Taku e che fu comandante in capo della squadra russa del Pacifico, che prese parte alla guerra di Turchia è morto all'età di 87 anni nel treno che lo trasportava a Parigi. (R. S.).

Continuano gli arresti di sudditi sovietici a Harbin

MOSCA, 24. — Secondo l'Agenzia Tass ad Harbin continuano gli arresti di cittadini sovietici. Fra gli altri arrestati è un ingegnere di 20 anni impiegato alle ferrovie orientali cinesi dalle quali si era testè dimesso. Un americano appartenente alla Y. M. K. A. che ha visitato i campi di concentramento ha dichiarato che in nessun paese civile i prigionieri sono tenuti in locali così malsani e che tutti soffrono di malattie intestinali causate da cattivo nutrimento. Ha aggiunto che l'Y. M. K. A. aveva chiesto di fornire viveri per i prigionieri che le le autorità cinesi non lo hanno consentito.

Aman Ullach si trasferisce nel Bosforo

COSTANTINOPOLI, 24. — I giornali annunciano che l'ex re dell'Afganistan con la consorte è atteso a Costantinopoli, ove la copia reale alloggerà in una villa sul Bosforo. I giornali smentiscono la notizia secondo cui Aman Ullah e la consorte si sarebbero convertiti al cattolicismo.

Le notizie dell'Afganistan continuano ad essere cattive. Oltre a segnalare una carestia così acuta che mai il paese ricorda di aver sofferto di uguale, si afferma che le fazioni in armi non si concedono un minuto di tregua. Una nuova disfatta sarebbe toccata a Nadir per un'azione guerresca con Abib Hullah il primo vorrebbe togliere il trono usurpato. Le truppe di Nadir hanno parecchie volte tentato di riprendere Can Da Cau ai ribelli ma finora senza risultato. *(R. S.)*

Gravissimo incendio in un cantiere

LONDRA, 24. — Mandano da Sheppey che un'incendio è scoppiato nei cantieri di Rikam presso Kiengsforry e ha distrutto quasi due mila tonnellate di pasta di legno. Il fuoco che era manifestato ieri sera è stato isolato dopo parecchie ore di lavoro intenso. *(R. S.)*

Depositi di legname incendiati a Salonicco

SALONICCO, 24. — Numerosi depositi di legname sono andati distrutti oggi da un incendio sviluppatosi in prossimità dela stazione ferroviaria. Le fiamme altissime si sono propagate alle case vicine. I danni si fanno ascendere a oltre 12 milioni di lire italiane. (R. S.).

Un vulcano che desta preoccupazione
Si teme un risveglio improvviso

NEW YORK, 24. — Notizie da Kingstoun nelle piccole Antille recano che il vulcano San Vincenzo del Monte Soufrière dal 1902 inattivo, dà inquietanti segni di risveglio. Boati spaventosi si sono già fatti udire tanto che gli indigeni cominciano a fuggire e cercano luoghi più sicuri. Si rammenta che l'ultima volta che il vulcano diede segni di vita fu appunto nel 1902 data che coincide con l'eruzione del Monte Pele alla Martinica eruzione che distrusse San Pierre uccidendo 40 mila abitanti. Però la più drammatica eruzione del monte Suffriere avvenne nel 1912 durante la quale perirono più di 1560 persone. Ieri nonostante i boati il vulcano aveva un'apparenza calma si teme possa manifestarsi un'attività improvvisa. (R. S.).

Il delitto di una signora a Buenos Ayres

BUENOSAYRES, 24. — Le autorità di polizia si occupano di una complicata faccenda delittuosa. In un accidente automobilistico rimaneva ferito il signor Lottie, il quale, poi, moriva ucciso dalla propria moglie.

La signora avrebbe avuto per complice in questa impresa la moglie di un addetto all'ufficio commerciale dell'ambasciata inglese. (R. S.).

Pellegrinaggio di studenti belgi a Roma

MILANO, 24. — Nel pomeriggio sono giunti da Chiasso con treni speciali, oltre 500 studenti belgi che accompagnati da numerosi sacerdoti sono diretti in pellegrinagigo a Roma. Dopo una rapida visita alla città, sono partiti in serata per la capitale.

CRONACA PORDENONESE

I funerali di Alberto Vendramini

La salma del compianto Alberto Vendramini proditoriamente assassinato a Nizza, che doveva giungere a Pordenone domenica 22 corr., causa ritardi e formalità non arriverà invece che il 26 o il 27. Il comitato ha quindi stabilito che i solenni funerali, che dovranno riuscire una unanime attestazione di affetto al caduto, da parte specialmente di tutti i combattenti e mutilati, abbiano svolgimento domenica 29, alle ore 16.

Ragazzina investita da un camion e ridotta in fin di vita

Ieri verso le 16, nei pressi dei giardini pubblici, il camion della Società Nafta investì la piccola Maria Furlani, di Angelo di anni otto.

La povera ragazzina fu trasportata immediatamente al nostro Ospedale. Versa in pericolo di vita.

La gita del Club Alpino

Domenica la Sezione Pordenonese del Club Alpino ha effettuato l'ultima gita della stagione, con meta al Rifugio Coldai, posto ai piedi del Civetta.

La partenza avvenne alle ore 3 del mattino e la numerosa comitiva, circa quaranta, con un comodo autobus, si portò nel ridente paesetto di Alleghe. Di là poco dopo si diresse su per l'erta vallata che porta al colosso dolomitico, proprio ai piedi della vertiginosa parete, alta metri 1200, della cima principale.

Verso mezzogiorno la bella comitiva sostava per la colazione al Rifugio Coldai.

Il ritorno si effettò per il facile sentiero che attraversa i bei pascoli montani dominati dal Pelmo. I gitanti lasciarono Alleghe all'imbrunire e giunsero felicemente a Pordenone verso le ore 23

PASIANO DI PORDENONE

L'inaugurazione della sezione del Dopolavoro

Questa mattina alle ore 9, nella sala delle Scuole Comunali di Cecchini è stata inaugurata la Sezione del Dopolavoro di Pasiano. Erano presenti il vice podestà cav. Tullio Coletti, il direttore didattico, il segretario comunale signor Barzotto, il dott. Flora e moltissimi altri. Ha tenuto il discorso inaugurale il dott. Giannelli Domenico, che ha parlato diffusamente dell'Opera Nazionale del Dopolavoro e degli scopi che essa si propone, del bene che i lavoratori tutti del braccio e del pensiero potranno avere dalla formazione di tale istituzione in ogni Comune. Sono stati inviati telegrammi di devozione a S. E. Turati, al Prefetto, al presidente del Comitato Provinciale. Si è passato poi alla nomina delle cariche e per acclamazione sono stati nominati: presidente il cav. Taddio, vice presidente il dott. Giannelli Domenico, segretario il direttore didattico.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Bambina investita da un'auto

Ieri, domenica verso le ore 18, una bambina di circa tre anni, identificata poi per certa Maria Reggio di Emilio residente nei pressi del Ponte della Delizia, veniva investita da una automobile guidata dal sig. B. F. Gobbato da Conegliano che in quel mentre di lì passava.

Sembra che l'investimento sia stato inevitabile per quanto il Gobbato avesse fatto ogni tentativo per scansare la piccina dato l'improvvisa sua comparsa nel mezzo della strada che stava attraversando. Il caso è successo non appena l'auto aveva passata la testata del Ponte della Delizia per dirigersi a Casarsa.

La povera bambina venne dal conducente della macchina stessa raccolta e caricata e trasportata nel nostro Ospedale. Il sanitario le riscontrò una vasta ferita lacero contusa alla regione temporo - parietale destra, contusione grave con ematoma al 3.o medio di ambedue le gambe. Convenientemente medicata, venne trattenuta in Ospdale dove ne avrà per una dozzina di giorni.

VITO D'ASIO

Motociclista investito da un camion

(23). Stamane, appena scoccate le 8, alle porte di Casiacco e precisamente all'altezza della località Ponte Sevoli, avvenne un grave incidente di strada che per poco non costò la vita di un giovane professionista di Clauzetto.

Transitava verso quell'ora, montato sulla sua «Guzzi» diretto a San Daniele ove amministra l'industria di pantofoleria della ditta Silvio Marcuzzi e C.o, il geom. Nello Zannier di Clauzetto, giunto all'altezza del ponte Sevoli, si vide la strada chiusa da un camion guidato dallo chauffeur Natale Marcuzzi, che veniva in senso inverso e che, data la curva e la strettezza della strada in quel punto, colla sua mole ingombrava letteralmente la strada. Intravisto l'imminente pericolo di un cozzo, il geom. Zannier, poichè a destra non vi era via di scampo, deve avere deciso di portarsi sulla sinistra della strada ove vi è anche una stradicciuola che adduce sulla riva dell'Arzino. Ma il disgraziato motociclista aveva fatto male i suoi conti, perchè appena percorsi pochi metri di strada, il camion gli fu sopra.

La motocicletta urtò contro la punta del longarone destro dell'autocarro e venne travolta. La Zannier venne balzato di sella e andò a cadere sul ciglio della strada, su un mucchio di sassi.

Immediatamente il disgraziato motociclista fu soccorso dal conducente dell'autocarro che provvide anche per il medico e per la denuncia ai Carabinieri di Clauzetto. In men che non si dica furono sul posto il dott. Raffin di Vito d'Asio e il dott. Arca di Clauzetto che prodigarono al ferito le prime cure e quindi, adagiatolo su un'auto, lo trasportarono all'ospedale di San Daniele. Quivi venne accolto d'urgenza dal chirurgo primario dott. cav. Luxardo che gli riscontrò la frattura della tibia della gamba destra, contusioni multiple al viso ed in altre parti del corpo, nonchè leggeri sintomi di commozione cerebrale. Salvo complicazioni il disgraziato motociclista ne avrà per una cinquantina di giorni.

***

Va rilevato che il punto in cui accadde l'odierna disgrazia è molto pericoloso, perchè trattasi di un ponte strettissimo, costruito diagonalmente alla strada, che di conseguenza provoca due brutte curve.

La viabilità poi, è tolta completamente dalla vegetazione di una serie di piante che crescono ai lati della strada. Se questo stato di cose poteva tollerarsi ante guerra quando quasi non si parlava di mezzi rapidi di trasporto, oggi che si «fila» a 100 all'ora non è più possibile continuare in tal modo. E' perciò necessario che chi di dovere provveda alla rettifica di detti punti stradali per la tutela della pubblica incolumità.

OSOPPO

Il primato mondiale nel suono del violino

Un giornale francese in data 13 Settembre reca: Un abitante de Neuville-les Raons vicino a San Diego (Epinal) ha tentato di battere il primato del mondo per la durata nel suonare il violino. Egli è il giovane sig. Ant. Lenuzza di Giovanni di Osoppo. Avendo preso l'arco venerdì a ore 20 e minuti 45 egli ha suonato senza interruzione fino a sabato a ore 21 e minuti 45: in tutto ore 25, accordandosi soltanto un minuto per ora di riposo. Questo primo tentativo è perfettamente riuscito e il violinista spera prossimamente di battere il record mondiale».

Così il giornale francese. Noi ricordiamo che nella famiglia Lenuzza tutti sono appassionati di musica. Il padre è compositore di musica e di canzoni friulane, ed è direttore della nostra banda comunale. Discende per li rami, come lasciò scritto Dante, il padre della nostra lingua.

Omaggio al Comune

S. E. il generale d'Armata senatore Paolo Morrone, che fu Ministro della guerra durante il conflitto mondiale, ha fatto affettuoso omaggio al nostro Municipio di una sua fotografia con dedica. Il gen. Morrone è stato in Friuli durante la guerra ed ha visitato anche il forte di Osoppo.

CORMONS

La gita del Dopolavoro

Magnifica sotto ogni rapporto riuscì la prima gita istruttiva organizzata domenica scorsa dal Dopolavoro locale con meta ad Aquileia e Cervignano.

Alla gita hanno partecipato cinquantotto tra Dopolavoristi e Dopolavoriste e questo numero sarebbe ancora aumentato di molto se il posto sulle auto vetture lo avesse permesso.

Oltre alle due sezioni filodrammatiche e corali al completo, vi era qualche altro dopolavorista unito alla carovana, diretta dal cav. Teobaldo Montico delegato del Dopolavoro e dal rag. Pietro Cozzi presidente della «Quadruvium».

Il programma antecedentemente fissato, è stato mantenuto in stile fascista.

PALUZZA

Misterioso ferimento

23. — Nella mattinata di oggi il sig. Ferdinando Della Pietra fu Giacomo, di Zovello, si era recato nella sua segheria in località Sottocosta di Cercivento, per disporre alcuni lavori. Portatosi poscia sul piazzale antistante alla segheria, mentre stava osservando alcuni tronchi, dalla sottostante vallata partiva un colpo d'arma da fuoco che lo colpiva alla mano destra.

Dopo essersi fatto prontamente medicare dal medico di Paluzza dott. Santoro, che giudicava la ferita guaribile in una quindicina di giorno, il Della Pietra denunziava il fatto ai carabinieri, i quali iniziarono delle indagini per conoscere la provenienza della fucilata.

GEMONA

R. Laboratorio - Scuola «B. Bussolini»

Sono aperte le iscrizioni alle sezioni maschili e femminili di questo R. Laboratorio - Scuola. I programmi e l'ordinamento dei corsi restano per quest'anno invariati, salvo per la prima classe che verrà uniformata ai nuovi programmi delle scuole secondarie di avviamento al lavoro.

Si rammenta che la licenza della scuola di avviamento dà accesso a tutte le scuole medie superiori (Istituti Tecnici, Industriali, Commerciali, agrari ecc.).

Gli esami di riparazione e di ammissione avranno inizio il 3 ottobre p. v.

Uno scontro fra motociclette
Due vittime

PARIGI, 24. — *Mandano da Nancy che due motociclette si sono scontrate presso Bagny sulla Mosella. Due persone sono rimaste uccise sul colpo e una gravemente ferita.* (R. S.).

Una automobile da corsa
che supererà i 400 chilometri all'ora

NEW YORK, 24. — *Si ha notizia che a Wolverhampton presso la "Sunbeam Company" si sta costruendo una macchina da corsa che avrà la forza di un aeroplano e sarà munita di due motori e di sviluppare la forza di quattrocento cavalli che dovrebbe farla marciare a 416 km. all'ora. La nuova macchina dovrà essere pronta per correre a Daytona nel febbraio dell'anno prossimo e con essa gli Stati Uniti intendono battere il record mondiale di velocità su terra detenuto dall'inglese Segrave. Uno dei problemi da risolvere è la costruzione di gomme che resistano alla velocità che si prefigge di guidatore. Questi sarà Kaye Don, la cui sicurezza nella corsa sarà garantita da [illegible] speciali d'acciaio.* (R. S.)

CRONACA CITTADINA

S. E. Marescalchi a Udine

La visita al Frigorifero

Alle ore 18 di domenica sera, reduce dalla Giornata tarcentina, S. E. l'on. prof. Marescalchi, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, ha onorato di una sua ambita visita il Frigorifero Comunale. L'illustre membro del Governo era accompagnato da S. E. il Prefetto gran uff. dott. Motta, da S. E. il senatore Spezzotti, fautore del grandioso Frigorifero, dal Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, dal Preside della Provincia cav. Micoli Toscano, dal segretario generale della medesima comm. Giuliano di Caporiacco e da altre personalità.

Venne ricevuto dal Commissario dell'Ente cav. uff. dott. Zingale e dal direttore cav. Zavagna, i quali illustrarono l'importanza assunta dallo stabilimento, corredando l'ispezione con dati riassuntivi che dimostrarono il movimento sempre maggiore che va accentrandosi in questa industria cittadina.

S. E. gradì molto queste informazioni e manifestò tutto il suo compiacimento e la sua soddisfazione per trovare anche da noi in funzione ed attività intense un moderno stabilimento frigorifero; volle essere informato minutamente sul lavoro di conservazione delle uova che il frigorifero svolge ormai da anni e per diversi milioni; volle vedere le frutta fresche (pesche che si conservano ormai da circa 50 giorni) e le trovò perfette.

Si interessò minutamente anche della conservazione degli altri generi ivi concentrati, visitando le celle e le anticelle frigorifere al servizio delle carni macellate al civico mattatoio.

S. E. Marescalchi ripartì assicurando tutta la sua simpatia per l'industria frigorifera che deve ormai essere inscindibile col progresso dell'agricoltura e compiacendosi vivamente con l'illustre sen. Spezzotti che seppe crearla, nonchè col Commissario cav. uff. dott. Zingale e col direttore cav. Zavagna cui è dovuto il perfetto funzionamento dell'Ente.

La serata a Tarcento

Dopo la visita al Frigorifero, S. E. Marescalchi ha fatto ritorno a Tarcento, ovunque fatto segno alle più deferenti e cordiali manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza e dei numerosi gitanti intervenuti da ogni parte del Friuli e dal di fuori al Mercato dell'Uva e del Vino.

Alle 20 nel Ristorante «Al Ristoro» S. E. Marescalchi ha partecipato ad una cena intima cui erano presenti le autorità più cospicue della Provincia.

Verso le 21.30 S. E. Marescalchi con le altre autorità si è recato al Teatro ove si svolgevano animatissime le danze ed ha assistito al grazioso spettacolo folcloristico indetto dalla locale Sezione del Dopolavoro. S. E. ha espresso la sua ammirazione per il suggestivo spettacolo e dalla loggetta ha rivolto al pubblico che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, affettuose parole di plauso e di incoraggiamento.

Furono molto ammirate le belle fotografie eseguite dal sig. Turrini durante le cerimonie e già esposte nella serata.

S. E. quindi, informato che nella magnifica villa dell'avv. Angeli, genero del cav. Sbuelz, vi era un esemplare meraviglioso di cucina friulana, volle vederlo e, ricevuto dai signori Angeli, si è compiaciuto di sostarvi alquanto esprimendo la sua ammirazione per la cucina friulana ove assaggiò alcuni tipi di vini squisiti di quelle vigne.

Alla Stazione Chimico-Agraria

Abbiamo ieri accennato che S. E. l'on. prof. Arturo Marescalchi, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, giunto a Udine verso le ore 10 ant., si è recato a visitare la Stazione Chimico-Agraria Sperimentale e la Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

Dapprima S. E. si recò alla Stazione Chimico-Agraria in viale Marangoni. Lo accompagnavano S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta col Capo Gabinetto cav. uff. dott. Zingale, il Preside della Provincia cav. uff. Micoli Toscano, il Podestà on. gr. uff. co. di Caporiacco, il cav. agr. Morelli de Rossi presidente della Sezione Agricola del Consiglio Prov. dell'Economia e vice presidente della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, gli ingegneri cav. Lionello e cav. Celso Ferrari per le Bonifiche, il prof. Bonomi ed altre autorità.

Erano a ricevere l'illustre Sottosegretario il presidente della Stazione Chimico-Agraria Sperimentale gr. uff. dott. Rubini, il consigliere dott. Rolatti segretario provinciale dei Tecnici agrari, il direttore prof. dott. Feruglio col dott. De Nardo e gli altri dottori della Stazione, e tutti i cattedratici presenti a Udine.

S. E. ha sostato nel salone della biblioteca, ove il gr. uff. dott. Rubini gli ha rivolto un fervido ringraziamento per l'ambita visita. S. E. Marescalchi ha risposto, ringraziando e affermando che era già a conoscenza della grande attività svolta da questa Stazione sperimentale che è vanto non solo del Friuli ma di tutta Italia. Rivolse calde parole di elogio al presidente, e al prof. Feruglio, tanto favorevolmente noto per la sua instancabile operosità e per i dotti suoi studi. Ha dato comunicazione che S. E. Acerbo tiene molto a cuore lo sviluppo delle Stazioni sperimentali chimico-agrarie e che concederà tutti i mezzi atti a svolgere una più intensa e più proficua attività.

S. E. Marescalchi si è mostrato molto soddisfatto anche dell'annessa Cantina sperimentale.

Alla Cattedra Ambulante

L'illustre membro del Governo è passato quindi a visitare gli uffici della Cattedra Ambulante di Agricoltura, nel palazzo di via Prefettura, accompagnato dalle predette autorità cui si era unito S. E. il senatore Spezzotti. E' stato ricevuto dal gr. uff. Rubini, dal cav. Morelli de Rossi, dal direttore prof. cav. Marchettano e dagli altri cattedratici. S. E. Marescalchi ha dimostrato di essere a perfetta conoscenza dei problemi agrari della nostra Provincia elogiando vivamente i preposti alla Cattedra Ambulante ed in particolar modo il prof. Marchettano, tanto apprezzato in ogni campo dell'Agricoltura. Visitando la redazione de «L'Agricoltura Friulana» ha avuto parole di caldo plauso per il dott. Cigaina, dicendosi ammirato dell'efficace azione di propaganda che la Cattedra va svolgendo a mezzo del suo diffuso portavoce.

Nel lasciare la Cattedra S. E. ha rinnovato il suo alto elogio all'attivissimo e benemerito presidente gr. uff. Rubini.

La partenza

Col diretto delle 10.50 S. E. Marescalchi, accompagnato dal suo segretario particolare cav. uff. avv. Alby, è partito da Udine. Erano ad ossequiarlo, oltre a S. E. il Prefetto e tutte le predette autorità, l'on. Pisenti, l'on. Asquini, il R. Questore comm. dott. Bodini, il comandante la Divisione dei Carabinieri magg. cav. Scognamiglio, il Console della Milizia forestale cav. Felici con tutti i suoi ufficiali, il presidente della Federazione Friulana Fascista dei Commercianti cav. Broili e il vice presidente cav. uff. rag. Larocca, il capostazione principale cav. Assirelli (col quale S. E. si congratulò per il perfetto servizio) ed altri funzionari.

Dal predellino della vettura-salone aggiunta al diretto, S. E. ha nuovamente ringraziato per le manifestazioni tributategli; in questa sua prima visita quale rappresentante del Ministro dell'Agricoltura e Foreste ed ha assicurato il Podestà on. di Caporiacco che farà in breve una particolare visita a Udine.

S. E. è partito, tra gli applausi del pubblico che si era affollato attorno al convoglio, e mentre le autorità salutavano romanamente.

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

—o—

Il saluto dei Combattenti Friulani al nuovo Segretario Federale

La Federazione Provinciale del P. N. F. comunica:

La Presidenza della Federazione Friulana dell'Ass. Naz. Combattenti ha così telegrafato al nuovo Segretario Federale, co. dott. Raimondo de Puppi:

«Conte Raimondo de Puppi - Segretario Federale P.N.F., Udine — Reduci dal Consiglio Nazionale Combattenti, dove la fedeltà della Associazione ha avuto nel riconoscimento del Duce il più alto premio, apprendiamo la vostra nomina a Segretario Federale. Voi sapete che i combattenti non domandano che di obbedire ed hanno la grande ambizione di servire. Sia auspicio alla bella e dura fatica che iniziate con purezza di fede e di propositi, l'augurale saluto nostro e di tutti i combattenti friulani — Per il Direttorio Federale: il presidente ing. Someda».

Il Segretario Federale co. dott. Raimondo de Puppi ha così risposto:

«Presidente Federaz. Friulana Associazione Combattenti, Udine — Lo spirito eroico della guerra da cui è sorta questa Italia rinnovellata è sicura garanzia che combattenti marciano oggi — come ieri — a fianco camicie nere, illuminati comune fede comuni ideali. Con viva simpatia ricambio perciò vostro saluto augurale — Segretario Federale: De Puppi».

***

Il co. de Puppi, nell'impossibilità materiale di farlo particolarmente, ringrazia i numerosi camerati ed amici che cortesemente hanno voluto seco lui rallegrarsi inviandogli telegrammi e lettere in occasione della sua nomina a Segretario Federale del P. N. F.

***

Il Segretario Federale ha nominato in data odierna a Segretario Capo degli Uffici della Federazione il camerata Ubaldo Placereani.

***

Siamo lieti della felice scelta fatta dal Segretario Federale coll'affidare il delicato incarico di Capo dell'Ufficio Federale al camerata Placereani, attualmente laureando in scienze politiche e sindacali presso l'Università di Ferrara, giovane serio e di provata fede fascista che gode molte simpatie nella nostra città e nella Provincia, dove ha ricoperto anche cariche amministrative importanti. (N. d. R.).

Funzionari trasferiti

dall'Intendenza di Finanza

E' con vero dispiacere, per quanto siano pur riconosciuti i meriti dei funzionari di Stato dalle Autorità Superiori, apprendere che gli stessi vengono trasferiti ad altre sedi, quando tennero una residenza ininterrotta fra noi per più di qualche lustro, e seppero conquistare le simpatie della cittadinanza per il modo esemplare con cui disimpegnarono il loro ufficio.

Questa considerazione, per soggiungere che due ottimi e distintissimi funzionari della locale R. Intendenza di Finanza stanno per lasciarci, destinati dal Governo Nazionale altrove.

Il cav. dott. Angelo Ameglio che va ad assumere il posto di Vice-Intendente di Finanza a Treviso; ed il dott. Riccardo Cristofoli che va ad occupare il posto di Segretario del Tesoro presso l'Intendenza di Finanza di Verona.

Ai due egregi e distinti funzionari esprimiamo il nostro rincrescimento per il loro distacco dal nostro Friuli; nel contempo porgiamo loro i migliori e più fervidi auguri.

Il secondo raduno provinciale dei fotografi

Ieri mattina alle ore 9, nella dell'Unione Fascista Industriale seguì il secondo raduno provinciale dei fotografi.

L'assemblea fu numerosa e movimentata.

Presiedeva il cav. Libero Grassi, Segretario Provinciale delle Comunità Artigiane, il quale, aperta la seduta, con vibranti parole, passando in rassegna i compiti e le funzioni dello stato corporativo, si soffermò in particolar maniera sulle finalità delle Comunità Artigiane.

Spiega l'utilità e la necessità comprese nella figura del capo di mestiere e quindi cede la parola al sig. Giovanni Paris, Capo Comunità dei Fotografi, il quale riferisce quanto è stato fatto durante i suoi due anni di carica, illustrando ogni passo dell'opera compiuta e cioè: organizzazione di un Ufficio gratuito per i ricorsi legali di Ricchezza Mobile, con l'assistenza di un dottore in legge; attuazione del servizio medico e ostetrico gratuito ai tesserati; assistenza finanziaria coll'aiuto dell'Ente delle Piccole Industrie, e della Cassa di Risparmio, tutela morale di parecchi artigiani nelle divergenze insorte durante i quattro anni.

Il cav. Grassi esprime con appropriate parole un senso di sorpresa perchè molti fingono d'ignorare questi vantaggi che vengono offerti spontaneamente.

Il sig. A. Perego di Milano porge a nome di tutti gl'industriali italiani, producenti materiali fotografici, il saluto ad un così bel convegno e fa voti affinchè come vuole il Duce, siano preferiti i prodotti italiani, al fine di perfezionare maggiormente la produzione nazionale.

Viene quindi aperta la discussione sulla applicazione della tariffa unica che viene approvata ad unanimità come segue: tessere, minimo L. 6 per tre copie; ogni copia successiva una lira in più.

Si discute animatamente la tariffa per le cartoline che viene fissata al minimo di lire 15 per i militari e lire 18 per i borghesi; tre copie in più L. 5 — per 6 lire dieci.

Vennero poi fatti voti affinchè sieno di tacito accordo eliminati i regali al cliente: questo, per il buon nome e la moralità della categoria.

Il riposo festivo viene confermato nel giorno di lunedì, eccetto per i Mandamenti di Palmanova, Maniago, Tricesimo, Tarcento, Tolmezzo, Paluzza e Rivignano. Questi godranno del riposo festivo, nella giornata di venerdì.

Vien fatto specialmente segno a viva attenzione a quella parte che sarà riservata quanto prima, alla patente, poichè essa costituirà l'atto ufficiale che servirà a riconoscere l'idoneità di mestiere.

L'assemblea esprime il desiderio che venga regolata la questione dei fotografi ambulanti.

Vengono elogiate le scuole professionali, esprimendo un plauso ed un voto affinchè in esse sieno istruiti anche quei giovani che in un domani dovranno dedicarsi all'arte fotografica.

Ad unanimità viene rieletto Capo Comunità il sig. Giovanni Paris il quale sentitamente ringrazia i colleghi dell'ambito onore che gli conferiscono.

Quindi l'assemblea si chiude con un elevato saluto del cav. Grassi il quale propone un telegramma per S. E. l'on. Bottai così concepito.

«Secondo Convegno fotografi friulani volge pensiero devoto esultante Suo supremo gerarca, ravvisando Lui plasmatore istituto patente invocato categoria senza indugio — *Grassi*».

Il raduno durò fin quasi al tocco, e si sciolse con fervidi alalà all'indirizzo delle superiori gerarchie e del cav. Grassi che infonde tanto fervore e fatiche per i suoi organizzati.

—o—

CONTRAVVENZIONI

Dai Vigili Urbani vennero denunciati: Moreale Arturo di Giovanni, vicolo Pangrasso, per false generalità. — Vennero dichiarato in contravvenzione perchè percorrevano in bicicletta i viali riservati ai pedoni due sottotenenti e due donne — Per abbandono della macchina con intralcio al transito: il conducente del camioncino 880 GO; conducente automobile 114 PD; conducente automobile 3382 UD. — Perchè sprovvisto del fanalino posteriore acceso; conducente automobile 1341 UD; conducente automobile 2529 UD; conducente automobile 1980 UD. — Perchè montati su bicicletta sprovvista del fanale acceso: Cassutti Giacomo abitante in Udine. Tonsic Cello abitante in Udine. — Perchè transitava con carro senza fanale acceso: Riva Adriano abitante in Udine. — Venne dichiarato in contravvenzione Mombelli Guido da Udine, perchè percorreva sopra una bicicletta sprovvista del campanello, i viali riservati ai pedoni.

IL VENTO

Grande première oggi all' EDEN

Quando la Metro Goldwyn Mayer presenta un film fuori classe, è una crescente affermazione per la ormai celebre casa, ed oggi martedì, dalle ore 17, al Cinema Concerto Eden, il pubblico potrà ammirare il grandioso spettacolo «Il Vento», il dramma degli elementi in un romanzo di grande passione.

Un cuore sensibile una creatura raffinata, profumo di bellezza e di bontà, creatura ideale, fanciulla piena di gentilezza e di amore portata dalla sorte in un paese semiselvaggio in lotta contro gli uomini primitivi e contro elementi scatenati; questa la trama del meraviglioso programma di cui sono interpreti principali Lilian Gish, l'indimenticabile eroina di «Bohème», «Le due orfanelle», «Sangue scozzese»; e Lars Hanson. Il magnifico compagno di John Gilbert nel film «La carne e il diavolo».

Oggi il Cinema Eden attende il pubblico delle grandi occasione per l'importantissima première.

CRONACA MESTA

I funerali di Alberto Michelstädter a Gorizia

Nella sala mortuaria della Casa di Cura «Villa San Giusto» alcune persone siedono silenziose attorno ad una bara scoperchiata, fatta di nude tavole lasciate in bianco. In quella bara giace la salma venerata di Alberto Michelstädter, coperta dal lenzuolo funerario, così che se ne vedono i contorni; e chi siede intorno sono le figlie, i congiunti e qualche amico fra i più stretti dell'Estinto. Addossato ad una finestra, il Rabbino della Comunità Israelitica legge preci e invocazioni il rito di quella religione, nella quale il nostro illustre amico era vissuto e morto. Nessuna ghirlanda. Appoggiati alla bara e sopra il funebre panno entro di essa, mazzo di fiori e fiori recisi in copia. Il rito prescrive e le tradizioni suggeriscono agli ebrei che, dinanzi alla rigida Maestà della Morte, debbano osservare un'austera semplicità, un profondo raccoglimento, quasi fossero convocati ad un ultimo colloquio con l'anima del trapassato prima del distacco inesorabile.

In quella camera silente entrano a portare l'ultimo saluto al patriota fedele, al poeta arguto e sentimentale, al cittadino benemerito, all'amico, uomini e donne: quest'ultime, assai numerose. Fuori, nel cortiletto, attorno al modestissimo carro funebre — rito e costumanze ebraiche bandiscono lo sfarzo anche per la carrozza funebre — stanno molti e si vengono raccogliendo autorità e rappresentanze.

Il transito attraverso la città

La bara è portata fuori e collocata sul carro. I fiori tosto lo coprono....

Tra il silenzio degli astanti, il Rabbino legge le preci del rito ebraico, nella lingua ebraica: un seguito di note lamentose che ci commuovono, sebbene il significato delle parole ci resti affatto precluso. Appresso al Rabbino, stanno le figlie Edda e Paula, che si sciolgono in lacrime; il genero dottor Silvio Morpurgo e altri congiunti.

Poi, quando il Rabbino ha chiuso il rito, si forma

Il corteo

Lo apre una squadra di allievi del Collegio «Principe Umberto» in divisa al seguito della propria bandiera; e dietro ad essi, altra squadra di alunni, dell'Istituto Fanciulli Abbandonati, che l'Estinto aveva in particolare affetto. Indi, il carro funebre. Ne reggono i cordoni i signori: dott. Simonetti pel Gabinetto di Lettura; avv. Piero Pinausi per il Comitato «Onoranze a Graziadio Ascoli» e per il Teatro; comm. Ercole Carletti per la Filologica Friulana; centurione Graziani per il Circolo della Stampa. Sturchi per l'Unione Ginnastica Goriziana, e Massimo Michelstädter per le Assicurazioni Generali.

Dietro il feretro, il Rabbino. Indi, i parenti, il labaro della Società Filologica Friulana portato dal socio Comino e scortato dai soci prof. Crio Bortolotti e Domenico Del Bianco e la interminabile colonna degli altri accompagnatori.

Abbiamo notato fra questi: il senatore Bombig Podestà di Gorizia — uno dei pochi superstiti della «vecchia guardia» che per l'italianità di Gorizia ha combattuto strenuamente fino all'ultimo; a Lui, il Podestà di Udine aveva affidato di rappresentare la città nostra associata nel dolore alla città sorella. Ed ancora: il Segretario Federale capitano Piero Godina col segretario amministrativo della Federazione Provinciale Fascista capitano Luigi Vilat e vari membri del Direttorio del Partito; il Preside del Rettorato Provinciale cav. avv. Pascoli, col segretario Vidri; la Direzione del Teatro di Società «Giuseppe Verdi»; il direttore generale delle «Assicurazioni Generali» di Trieste Pimpach - Moreni col signor Osmo titolare dell'Agenzia goriziana della Società stessa, Antonio Orzan vicepresidente del Consiglio Provinciale goriziano dell'Economia; l'ing. Ribi presidente dell'Unione Prov. Industriale Fascista col segretario avv. Boccini; il Circolo della Stampa di Gorizia col presidente e il segretario in rappresentanza anche del conte Federico Valentinis fiduciario dei giornalisti udinesi. Vi erano anche altre rappresentanze, che ora non ricordiamo.

In colonna serrata, il corteo, per il Corso Vittorio Emanuele e via del Teatro e Duomo, attraversò buona parte della città, fino al vasto piazzale Sant'Antonio — fatto dovunque segno alla riverenza dei cittadini.

Sul piazzale, sostò per

gli ultimi saluti

Ha parlato per primo l'avv. cav. uff. Piero Pinausi, ricordando le preclari doti dell'Estinto quale cittadino, patriota, giornalista, scrittore in prosa e versi, continuamente in battaglia per la difesa di Gorizia italiana contro le insidie e le sopraffazioni di chi l'opprimeva. Da ultimo, portò al benemerito Estinto, in nome del Comitato per le onoranze a Graziadio Isaia Ascoli, il saluto accorato e l'assicurazione che fra non molto tali onoranze saranno tributate al Grande filosofo che onorò Gorizia, il Friuli, l'Italia.

***

Dopo, ha parlato il comm. rag. Ercole Carletti. Eccone le accorate parole:

«In nome della Società Filologica Friulana e del suo presidente S. E. Leicht, oggi impedito di partecipare come avrebbe voluto a queste onoranze, io porto alla salma lagrimata di Alberto Michelstaedter il riverente e affettuoso saluto di tutti i friulani, voglio dire specialmente dei friulani della provincia di Udine.

«Lo Scomparso, di cui altrimenti e meglio che in questa triste cerimonia diremo le virtù, dal novembre del 1919, in cui qui a Gorizia la Filologica fu istituita, fino a ieri, fu per noi il più prezioso, fattivo, amato collaboratore, il più assennato e acuto consigliere, nella carica di vice presidente, che tenne con vigile coscienza di ciò che moralmente la Filologica rappresenta, e con perfetta, squisita dignità.

«Ma Alberto Michelstaedter era per noi anche altra cosa: Egli era principalmente uno dei pochi superstiti di quella generazione goriziana che nei lunghi decenni che precedettero la Guerra testimoniarono altamente al mondo, con le opere e con gli scritti, l'indefettibile italianità di Gorizia; e per questo la nostra stima e la nostra riconoscenza si rafforzavano di venerazione.

«Ed era conforto nostro vedere in Lui fondersi, naturalmente e intimamente, l'immensa passione di italianità con l'amore alla Sua e nostra bella Terra friulana, col culto della Sua e nostra parlata romana, per cui la Sua musa fu veramente erede della musa di Carlo Favetti, mentre egli trovò accenti delicati ed arguti per manifestare il fine, bonario umorismo ch'era altra sua veste, e, sempre, la nobiltà e la gentilezza dell'animo Suo.

«Alberto Michelstaedter resterà per noi il simbolo di questa indissolubile unione dell'amore alla grande e alla piccola Patria e il Suo ricordo benevolo e affettuoso resterà perennemente nei nostri cuori».

Alla fine di ogni affettuoso accorato saluto, le due figlie Edda e Paula e il genero dott. Morpurgo si sono staccate dal gruppo per ringraziare — con il dolore sulle labbra; il dott. Pinausi ed il comm. Carletti, interpreti commoventi del cordoglio di Gorizia e di Udine.

***

Il corteo si sciolse sul piazzale di S. Antonio. Il carro funebre prosegue. Parenti ed amici personali lo seguono, accompagnando la salma fino al Cimitero degli Israeliti, dove la salma è tumulata, fra il tacito pianto delle figlie, fra il rimpianto di tutti.

***

I membri della direzione del Teatro di Società, nella mesta ricorrenza elargirono al fondo Erma G. I. Ascoli lire 120, per onorare la memoria di A. Michelstädter, e il Circolo della Stampa di Gorizia, che tenne sempre in altissimo onore il benemerito patriota e scrittore, ha elargito, in favore del fondo stesso, lire 100.

***

In questa dolorosa occasione il nostro Podestà co. Gino di Caporiacco, sempre interprete pronto dei sentimenti migliori della cittadinanza udinese, ha inviato al Senatore comm. Giorgio Bombig, Podestà di Gorizia, il seguente telegramma:

"Udine è unita a Gorizia nel profondo dolore per la morte di Alberto Michelstaedter, patriotta della vigilia, poeta insigne, cittadino esemplare. Pregola rappresentarmi funerali — di Caporiacco".

***

A Egone Conte, presidente del Circolo della Stampa di Gorizia, è stato così telegrafato:

«Giornalisti udinesi associansi commossi gravissimo lutto colleghi goriziani, perdita grande patriota e valoroso pubblicista Alberto Michelstaedter — Valentinis presidente Stampa Udinese».

—o—

Decesso e funebri

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, decedeva a soli diciassette anni il giovanetto Antonio Caroli. La sua immatura fine ha suscitato un'eco di largo e profondo rimpianto e perciò le estreme onoranze, svoltesi alle 15 di ieri partendo dall'abitazione di Via Castellana, sono riuscite solenni e commoventi.

Il mesto corteo era aperto dalle seguenti corone, portate a mano da amici dell'Estinto: Gli allievi e la Scuola di Taglio dell'O. N. Dopolavoro al caro figlio del prof. Caroli — Famiglia Floretti — Famiglia Morassutti — Famiglia Petrin. Il clero precedeva la bianca vettura funebre, nel cui loculo era riposta la bara con sopra la corona dei «Papà e sorelle addolorati» e la palma de «La nonna al carissimo Antonio». Reggevano i cordoni i seguenti amici del compianto giovinetto: Emilio Colutti, Luigi Floretti, Querino Quargnolo e Giovanni Morassutti. Seguivano il padre ed altri congiunti, le rappresentanze del Dopolavoro, dell'A. C. I. (di cui il padre è presidente) e del Ricreatorio Festivo Udinese con bandiera, quindi numerosa folla di amici e conoscenti.

Dopo le esequie, celebrate nella chiesa del Redentore, la salma fu accompagnata nella Cella mortuaria del Cimitero per essere poscia trasportata — assieme alle spoglie del fratellino Franco deceduto appena due anni or sono — nella tomba di famiglia a Ferrara.

Al famigliari tutti profonde condoglianze.

—o—

In memoria di un grande benefattore

Ricorreva ieri il dodicesimo anniversario della morte di quel grande benefattore che fu il comm. Marco Volpe.

E nella bella Chiesa di San Marco in Chiavris, che venne eretta a tutte spese del munifico Uomo, sempre ricordato con affetto e venerazione dall'intera cittadinanza, ieri mattina alle 7, auspice il buon Parroco cav. don Davide Floreani, fu celebrata una solennissima Messa funebre.

Ancora domenica, alla messa delle 9, il rev. Parroco aveva invitato la popolazione di Chiavris ad assistere alla solenne funzione, ed il popolo tutto, raccolto e silenzioso, rispose al mesto appello, così che la chiesa era letteralmente stipata.

La messa, accompagnata dall'organo e con una Cantoria composta di soli giovanetti, fu celebrata dal cav. don Floreani.

Il piccolo Templo era severamente parato a lutto, e nel mezzo della chiesa si ergeva il catafalco contornato da ardenti ceri.

Al termine della messa vennero cantate le esequie e la cerimonia ebbe così termine fra la commozione di quanti vi parteciparono.

Alla memoria del benemerito Uomo, fondatore dell'Asilo cittadino che porta il suo nome e di quello di Spilimbergo sua terra natia, vada il nostro pensiero riconoscente.

Assemblea dei Sindacati Fascisti

DEI TRASPORTI

Il Delegato Provinciale della C. N. S. F. Trasporti Terrestri e Navigazione Interna comunica:

Il 25 corr. alle ore 21,30 nella Palestra delle Scuole di Via Dante (Sezione Maschile) avrà luogo una Assemblea Straordinaria dei Sindacati Ferrotranvieri e Automobilisti.

Saranno presenti i Segretari Interprovinciali delle categorie e data l'importanza degli argomenti in discussione, conto sul completo intervento di tutti gli organizzati.

Sono invitati a intervenire pure gli Impiegati delle Aziende di Trasporto, gli Ausiliari delle comunicazioni, i vetturali e carrettieri, i Facchini e Guardiani.

—o—

NUOVA SEDE DEL SINDACATO BANCARI

Con oggi l'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Bancari ha trasportato la propria sede in Via Rialto 17, presso l'Associazione del Pubblico Impiego.

Tutti gli organizzati ne restano avvisati.

Presso la stessa è stato istituito un ufficio legale, al quale potranno ricorrere per l'assistenza sindacale tutti i bancari regolarmente inscritti al Sindacato Provinciale.

L'orario, per facilitare i bancari, resta fissato dalle ore 15 alle 18 di ogni sabato e dalle ore 9 alle 11 di ogni domenica.

In tali ore sarà pure a completa disposizione dei colleghi il Fiduciario Provinciale.

—o—

Nel Mondo Scolastico

Gli esami al R. Istituto Tecnico

Ammessi al Corso Inferiore: Benedetti Vittorio — Carlini Lino — De Campo Valeria — Forni Sergio — Gafforio Pietro — Villoresi Luigi — Fin Giovanni — Candotti Alessio — Castellani Gennaro — Comino Cherubino — Contardo Enea — Di Pietro Carlo — Marchesin Ennio — Orgnani Giulio — Sandrin Elio — Bin Domenico — Bearzi Silvio — Cargnelutti Italo — Cecon Ivo — Cossutti Carlo — Fabris Antonio — Fabris Ugo — Olivotti Giacomo — Porcelli Vincenzo — Toso Quinto — Trojani Alessandro — Cioffi Antonio — Piano Luigi — Ravanello Gastone — Valente Gastone — Vidale Ugo — Di Giusto Giovanni — Di Toma Orsolina — Giorgini Franco — Mattioni Manlio — Pagnutti Ennio — D'Andrea Rita — Della Rossa Mariano — De Lazzaro Pietro — Furlanetto Bruno — Geraduzzi Giulio — Scaini Antonio — Valerio Andrea — Zara Saverio — Pizzutti Rino — Scrocco Domenico — Soave Bruno — Tonon Emilio — De Falco Mario — Flebus Pietro — Argenton Luigi — Basiaco Renato — Dovier Pericle — Ersettig Gino — Marioni Elda — Musoni Giovanni — Ornello Fosca — Zuodar Olga — De Zan Malvina — Facchini Elisa — Giacomelli-Cescon Lidia — Marzoli Taic Adriana — Schanzer Elena.

Idoneità alla II. Inferiore: Cescutti Arrigo — Mattei Massimo — Quintavalle Quinto — Occhialini Luciano — Visentin Andrea.

Alla III. Inferiore: Barnaba Barnaba — Camuffo Feliciano — Santini Idanna — Uliana Francesco — Biasutti Edoardo — Calvi Francesco — Casoli Giustino — Colutta Novellina — D'Agostini Augusto — Marchi Pia — Marussigh Renzo — Mattioli Maria — Duchelle Vittorio — Mattioni Bruno — Mungherli Aronne — Olivo Pietro — Simeone Amelio — Toso Gastone.

Alla IV. Inferiore: Zerbo Silvio — Croattini Francesco.

ISCRIZIONI ALLE SCUOLE ELEMENTARI

Nonostante i ripetuti richiami, le iscrizioni alle Scuole Elementari procedono molto a rilento, specialmente nelle sedi assegnate alle nuove circoscrizioni. Si rinnovano pertanto le più vive sollecitazioni alle famiglie perchè compiano il loro dovere, non potendosi addivenire ad una regolare sistemazione delle scuole, specialmente delle urbane, senza prima conoscere il numero preciso di coloro che dovranno frequentarle.

—o—

DONI AL MUSEO CITTADINO

Il signor Attilio Conte Presidente della «Famiglia Friulana» di Buenos Aires ha consegnato ieri al Podestà co. Gino di Caporiacco due magnifici doni per il Museo cittadino: una daga argentina (criolla) antica, assai rara e di pregevole fattura, ed una scimitrra cinese con l'impugnatura ed il fodero di avorio mirabilmente intagliati.

In questi giorni i due artistici oggetti verranno esposti nelle vetrine della Ditta Bosevi.

Il Podestà ha espresso al sig. Conte i più vivi ringraziamenti a nome della città

—o—

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi — Stasera: Minestrone, cotolette alla milanese, contorno — Domani mattina: tagliatelle al pomodoro, manzo alla cacciatora, contorno.

—o—

UNA LADRA PRECOCE

Abbiamo dato notizia del furto di una bicicletta in via Francesco Mantica, in danno della quattordicenne Anna Nadalino, ad opera di una sua coetanea. E' stato dai carabinieri provato che la colpevole è una tredicenne di Via Basaldella, che fu denunciata all'autorità giudiziaria. Il velocipede fu sequestrato in una osteria di via Pozzuolo, dove era stato depositato.

VARI

SPINONE due anni, tutto caccia, doppiaprova, cercasi. Scrivere Unione Pubblicità Casella 208 Udine.

SMARRIMENTI

SPILLA oro forma mezzaluna smarrita ieri sera: Via Veneto, Piazza Vittorio, Mercatovecchio o adiacenze. Trattandosi caro ricordo pregasi l'onesto che l'avesse trovata rivolgersi Unione Pubblicità, Manin 10. Mancia competente.

Aspetti della poesia italiana nel '900

E' opinione di molti che l'Italia non ha avuto dal '900 fino ai nostri giorni una sua poesia.

E se s'intende affermare con questo che è mancata una corrente poetica tale da determinare una nuova scuola o una tendenza prevalente, l'affermazione è giusta. Ma non è tale se si vuol badare alla produzione poetica in genere che, buona o cattiva, non è mancata mai.

Queste manifestazioni sporadiche dei libri, delle riviste dovute a cento ispirazioni diverse, a cento poeti semi-sconosciuti, ognuno dei quali s'è solo preoccupato della nota personale da portare al Parnaso italiano, ben poco però rappresentano nella storia della poesia italiana, rappresentano un vero periodo di stasi di stansazione, mentre conforta la speranza di veder comparire fra breve un vero poeta.

Perchè la poesia italiana nel primo venticinquennio del secolo è stata ammalato di tutte le crisi del nostro spirito ed è alla storia spirituale del primo novecento che dobbiamo ri... comprendere le ragioni o delle ... tezze o delle mancate ispirazioni.

Non basta. Superata in molti ... più ardui problemi questa crisi, ... stro mondo spirituale si è tra... si sentono bisogni nuovi. ... nuove, si dimenticano tradizioni che parevano immortali, si trasformono convinzioni e verità che parevano perfette. E così anche lo spirito poetico si sente portato verso ispirazioni novelle ancora di difficile assimilazione lirica, ma che distraggono il poeta dai temi usati e tradizionali. Accanto dunque alle molte incertezze, alle aspirazioni diverse, alle molte crisi dello spirito che tutte influiscono sul poeta, bisogna aggiungere la nuova tentazione di voler foggiare su temi nuovi, con armonie nuove, la poesia che verrà.

Ma questo è uno degli ultimi aspetti del mondo poetico italiano nel primo novecento: il quale invece è caratterizzato da lacune tendenze, scuole o tendenze di vecchia data.

***

Quali queste tendenze?

Certo una delle prime quella classica carducciana. Ma il classico carducciano, come scrisse recentemente Benedetto Migliore, «sviluppatosi in un ambiente saturo di passioni, tra le quali il poeta assolveva una funzione civile di altissimo valore, non ebbe ormai più lo stesso sapore e la stessa attrattiva per una generazione in cui il rovello del criticismo cominciava a fare opera di devastazione».

Rampollato da questo classicismo segui il dannunzianesimo che ebbe cattivi imitatori sopratutto in quanto imitatori degli aspetti più caduchi e meno felici. Non solo d'Annunzio era un eroe ma era l'artefice della sua opera in atto prima di farne poesia. Ora come percorrere le sue vie, come cantare le sue audacie, come vedere gli orizzonti sconfinati de' suoi ideali? Era difficile comprendere, assimilare d'Annunzio.

Pascoli invece fu più vicino alla vita. «La sua penetrazione nella sensibilità poetica italiana non era stata nè evidente nè dispotica come lo era stata quella carducciana o dannunziana; ma suadente e conciliativa come avviene di tutte le manifestazioni che ci inducono in una sfera di simpatia umana, di intimità, di confidenza, di semplicità. E non aveva il valore carducciano e non aveva l'eccezionale fantasia dannunziana e non toccava l'animo umano non nella rassegnazione, el dolore, ... le piccole più che nelle grandi cose, ... le umili che nelle grandi creature».

Ma i pascoliani furono pochi. Furono pascoliani i Crepuscolari. Il crepuscolarismo però non è la stessa cosa. Dove Pascoli si faceva forte di una meditata conoscenza dell'anima umana, di una conoscenza classica, perfetta delle forme poetiche, costoro offrivano un dolore ammantato d'ironia o cinto di rassegnazione, una poesia più debole e più modesta, meno profonda.

Impeto di colori e di luci assai rumoroso portò d'un tratto il futurismo. Voleva essere rinnovatore. Secondo alcuni, fu guastatore. In realtà, anche in poesia il Futurismo, col suo programma, tentò di far mettere al bando le forme tradizionali, ma perchè è innegabile che la poesia odierna (si intende, non tutta) si serve anche delle conquiste raggiunte da queste tendenze più moderne.

La guerra non ispirò che ben poche manifestazioni poetiche.

***

Ma oltre queste tendenze ce n'è qualche altra, meno contingente e che appare e scompare in vari momenti attraverso varie manifestazioni individuali più che collettive: è quella, ad esempio, che agogna alla certezza della fede.

Questa poesia si rinnova spesso con accenti felici, poichè tale problema che è uno dei più tormentosi dell'anima umana, riappare sempre vivo e terribile.

Infelice invece la poesia che si può chiamare patriottica. Sono cambiati i tempi e non si sono sufficentemente rinnovati i magazzini del nostro spirito poetico. Come Edmondo De Amicis se oggi dovesse dedicare un altro libro alla gioventù italiana si accorgerebbe che sarebbe necessario fare appello non più soltanto alla virtù del cuore ma anche a qualche altra più forte, più virile; così è che non si può cantare un inno al Fascismo sulle note, poniamo, di quelle di Mameli.

C'è poi anche nella poesia, come nell'arte narrativa contemporanea, una notevole manifestazione regionalistica. Senza entrare i merito, alle letterature di dialetto, restando nell'ambito di quella nazionale, è facile trovare qualche poeta la cui ispirazione non si allontana dai confini del suo piccolo mondo provinciale. Anzi furono molti i poeti che incapaci di seguire il tono di Carducci o di d'Annunzio se ne allontanarono e ricercarono la sincerità e la loro personalità ad ogni costo in umili forme del tutto opposte dell'arte poetica.

Ora questa poesia, diremo così, provinciale, ha riuscuto, sebbene in proporzioni più modeste, lo stesso fatto verificatosi nell'arte narrativa italiana di questo tempo. In più modeste proporzioni, ma con identiche origini. Anzi derivata in parte da quella, chè la letteratura narrativa provinciale data in Italia almeno dal tempo dei «Promessi Sposi». Senonchè la letteratura narrativa contemporanea nacque ed è tuttora, provinciale, salvo poche eccezioni; la poesia provinciale invece non è che una delle manifestazioni poetiche del primo novecento e non di quelle meritevoli di maggior attenzione.

***

In mezzo a queste tendenze bisogna tener presente il non poco colore individuale di questa poesia.

L'individualismo poetico è forse più importante di qualsiasi altro, nell'epoca nostra, e non vogliamo intendere soltanto quell'individualismo che può confondersi con la personalità di uno scrittore o di un poeta, ma l'individualismo che distingue l'opera di un poeta da quella di un altro poeta, anche nell'ambito di una stessa maniera poetica.

Più notevole per le nostre considerazioni è però l'individualismo che va fuori dalle correnti e dalle tendenze cui ... accennato e s'impersona in qualche ... eggiatore. Secondo alcuni, codesti individualismi sono stati causati sopratutto dal disagio in cui si sono trovati parecchi poeti che, sedotti da alcuna delle scuole di cui s'è parlato, si sono poi trovati fuor di posto e se ne sono staccati.

***

Quella del primo '900 è dunque una poesia fatta di tentativi e di tendenze piuttosto disuguali, varie, diverse.

Che ci sia una crisi poetica, come in quasi tutta la letteratura italiana d'oggi è evidente. La crisi determinata dalla ricerca della propria personalità che affanna tutti i poeti, dalle varie correnti sopravissute che si sono determinate senza che nessuna di esse riuscisse ad affermarsi, dall'aver voluto tentare quei poeti nuove vie fuori da quelle della tradizione nostra e diciamo pure dalla tradizione nazionale impersonata prima in Carducci, poi in d'Annunzio.

La crisi poi determinata dalla coscienza critica che domina l'epoca nostra, secondo il parere di alcuni, impedisce addirittura il formarsi di veri e propri stati d'animo lirici.

Ma una è sopratutto la ragione di queste condizioni della poesia italiana: il necessario, completo rinnovamento dello spirito poetico senza il quale si ripeteranno formule ormai sorpassate rappresentanti un'altra epoca o tentativi già superati anche attraverso esperienze recenti che li hanno dimostrati non atti al rinnovamento.

Francesco Fattorello

Cronaca Sportiva

S. Marco Trieste - Udinese B. 6 a 2

(Mi). Il punteggio indica chiaramente i valori delle squadre in campo. La compagine Triestina, scesa a Udine per misurarsi con la prima squadra, (i cartelloni lo indicavano) non ha trovato che le volonterose riserve bianco-nere, le quali tutto diedero per ben figurare nel confronti dell'avversaria, ma la buona volontà dimostrata ed il fattore campo non supplirono alla differenza di classe fra le due squadre; da ciò la meglio agli azzurri triestini, i quali, sebbene non abbiano dimostrato di impegnarsi a fondo mantennero ua costante superiorità per l'intera partita vincendo con largo scarto di punti.

Commentando le squadre in campo diciamo chiaramente che il S. Marco è una buonissima e volonterosa compagine la quale di certo nel prossimo campionato, di seconda divisione, sarà una temuta avversaria. Formata da elementi che non sono dei fuori classe, elementi che non sono dei fuori classe, con un trio difensivo discreto (incontrata qualche deficenza nel terzino sinistro), possiede una seconda linea che forse è il migliore reparto della squadra, duttile ed omogenea con al centro un promettente atleta che tenne validamente il posto per l'intera durata dei due tempi, sostenendo a dovere l'attacco, e facendo buon gioco difensivo quando la sua squadra ripiegava proprio nell'area di rigore. La prima linea ha svolto un gioco abbastanza tecnico dimostrando affiatamento fra uomo e uomo; però peccò di deficienza nel tiro in porta. Azioni ben condotte sino entro l'area di rigore avversaria, vennero sciupate per troppa precipitazione. Il centro attacco Sacher e l'ala sinistra Gullich, si palesarono atleti di sicuro avvenire.

Che dire dell'Udinese: I minori bianconeri fecero del loro meglio, e perciò va rivolto a tutti un plauso. Scesi in campo, convinti della differenza di classe, diedero tutto il possibile per arginare l'attacco avversario, arrivando a volte anche ad impegnare seriamente la difesa triestina; e se il portiere Lipizer (in nera giornata gli sono amputabili un paio di punti) e l'incidente accorso a del Col non avesse contribuito un po' al disastroso punteggio, ne sarebbe sorta una discreta partita, degli udinesi emersero Del Col, Tavano e Barbetti.

Per la cronaca il primo tempo si è chiuso con due goals a favore del San Marco ottenuti da Ziberla al 20' e da Gullich al 35. Nella ripresa due punti segna l'Udinese per merito di Tavano su calcio rigore al 6' e al 12' con Barbetti; quattro ne ottiene il S. Marco e precisamente al 25', 35', 40' e 44' per merito rispettivo di Ziberla, Busdon, Sacher e ancora Ziberla.

Buono l'arbitraggio dell'ing. Horwath del pro Gorizia.

Le squadre scesero in campo nella seguente formazione.

S. MARCO: Menegon; Correnti e Dianello; Villini, Giannone e Nordio; Corrado, Ziberla, Sacher, Balzelli e Gullich.

UDINESE B: Lipizer III; Montegnacco e Del Col; Tavano, Cominc e Magrini; Lipizer II, Barbetti, Modonutti, Melchior e Cirio.

Nel secondo tempo l'Udinese sostituiva Montegnacco con Minozzi, il S. Marco Balzelli con Busdon.

MOTOCICLISMO

V.o Circuito di Redipuglia

L'Auto Moto Club Isonzo indice ed organizza per il giorno di Domenica 29 settembre la gara denominata «V. Circuito di Redipuglia», prova di velocità per motociclette, su circuito chiuso.

Sono ammessi i motociclisti con la licenza di 2.a categoria del M. C. I. tessera del C.O.N.I. che devono essere muniti del casco regolamentare durante tutto lo svolgimento della gara.

La gara si effettuerà con qualunque tempo, e si svolgerà sul percorso: Monfalcone (Aquila Nera) — Ferrovia Ronchi — Bivio Dobbia — Bivio Staranzano — Villa Raspa — Aquila Nera km. 5 da ripetersi 30 volte pari a 150 km.

Le macchine concorrenti dovranno corrispondere alle caratteristiche fissate dal regolamento manifestazioni del M. C. I.

E' stabilita una categoria motociclette fino a 500 cmc.

Le iscrizioni dovranno essere trasmesse non più tardi delle ore 24 del giorno 25 settembre alla sede della Società e sono fissate in lire 50. Per i soci della A.M.C. Isonzo in lire 30. A tassa doppia sino alle ore 24 del giorno 27 settembre.

Tutte le iscrizioni dovranno essere regolarizzate prima della partenza mediante firma del concorrente su apposito modulo, fornito dagli organizzatori, cotenente tutte le disposizioni di cui all'art. 42 del regolamento manifestazioni del Moto Club d'Italia.

Il via verrà dato dal traguardo alle ore 15 precise del 29 settembre. La linea di partenza e la linea di arrivo saranno segnate da uno striscione con la scritta: «Traguardo».

I concorrenti dovranno trovarsi al luogo di partenza alle ore 14.50 precise e presentare le macchine per la piombatura domenica 29 settembre dalle ore 8 alle 12 nella sede della Società in via IX giugno.

Il tempo massimo si chiude dopo 30 minuti dell'arrivo del primo.

GITA ESCURSIONISTICA AL MONTE STELLA

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza per il giorno 20 Settembre p. v. una gita escursionistica al Monte Stella presso Tarcento.

Il programma dettagliato, già visibile presso la Sede Sociale (Casa del Dopolavoro I. piano) sarà pubblicato a giorni.

Possiamo intanto precisare che la partenza avverrà con il primo tram della mattina.

La gita è facile e divertente quindi agevole per qualunque età e sesso. Le iscrizioni, libere anche i non soci si ricevono da questa sera presso la Sede Sociale e si chiuderanno sabato sera alle ore 22.

F. I. D. A. L.

Comitato Provinciale di Udine

Il Comitato Regionale Veneto della F.dal ha incluso nella squadra rappresentativa Veneta che domenica 29 corrente parteciperà alla finalissima del Gran Premio dei Giovani, che avrà luogo a Roma, i seguenti atleti della Provincia di Udine:

Farolini Pilade, Tavano Sisto, Tabacchi Mario; Boscutti Gio. Battista; Scian Giuseppe, Migliorini Renato (riserva).

Gli atleti presenti a Udine sono invitati a trovarsi al Polisportivo Moretti mercoledì 25 alle ore 18 per un allenamento e per importanti comunicazioni.

Questioni di caccia

Egregio Signor Direttore,

In questo periodo di piena stagione venatoria non sarà inopportuno tornare ancora sulla sempre grave questione del bracconaggio. Voglio oggi far notare una grave infrazione che sfugge ai più e a cui dovrebbe essere posto riparo e anzi severamente repressa specie perchè commessa da persone nella maggior parte colte, abbienti e che dovrebbero invece dare il buon esempio.

E'noto che nei territori della ex Austria (e quindi una parte compresi anche nella provincia di Udine) vigono in materia cinegetica le leggi Austriache e che ogni singolo Comune cede la caccia in affitto al maggior offerente per periodi novennali.

Non discutiamo se sia giusto o no tale stato di cose che permette l'esercizio della caccia a soli pochi privilegiati che possono spendere qualche migliaio di lire all'anno; vogliamo invece richiamare l'attenzione delle competenti autorità per l'osservanza delle disposizioni legislative anche da parte di tali signori. E mi limiterò a citare le più gravi infrazioni:

E' notorio che dei fagiani si possono uccidere soltanto i maschi: ebbene in ogni giornata di caccia vengono uccise femmine senza alcun ritegno. In un solo comune l'anno scorso vennero uccise 35 femmine.

La legge vieta di cacciare a rastrello in più di 4 persone: ebbene vi capita facilmente di vedere insieme 6-7 soci con altrettanti battitori. Vengono così perfettamente circondati degli appezzamenti di terreni in modo da precludere alla selvaggina qualunque via di scampo. E quindi stragi di lepri, fagiani, pernici ecc. senza alcun senso sportivo e venatorio, senza alcuna soddisfazione, al solo scopo di uccidere, distruggere per poi — come avviene di sovente — mandare a vendere la selvaggina stessa.

Una maggiore sorveglianza nei singoli territori — specie di domenica — e qualche visita alle automobili che tornano dalla caccia, potranno far constatare la verità di quanto sopra asserito.

Grazie sig. Direttore e con ossequi

A. F.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

RAGIONIERA diciannovenne conoscenza francese inglese offresi seria Azienda. Scrivere Cassetta 9 Unione Pubblicità Udine.

DISPONGO 20mila - cerco posto fiducia Ente o Azienda eventualmente associomi. Scrivere Cassetta 11 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI socio disponga 30-40 mila per sviluppo avviata industria redditizia. Scrivere Cassetta 3 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

DISTINTI sposi soli cercano subito quartiere vuoto tre stanze preferibilmente periferia. Scrivere «L'Abeille» Piazza V. E. Udine.

CERCASI subito casa civile o appartamento 4 camere e cucina. Scrivere Cassetta 10 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI bellissima ammobiliata via Aquileia 53 Piano I.

CERCASI camera ammobigliata con salottino possibilmente con ingresso indipendente. Scrivere Cassetta 12 Unione Pubblicità Udine.

CAUSA partenza affitto a tutto 31 Dicembre a. c. grande appartamento ammobiliato un giordino - orto 450 mensili. Rivolgersi Cassetta 8 Unione Pubblicità Udine.

A 2 persone sole cedonsi ammobiliate comodo cucina. Rivolgersi Viale Venezia N. 47.

APPARTAMENTO 4 ambienti affittasi. Via Cicogna 26, visibile 16-17.

AFFITTASI col 1.o ottobre in via centrale appartamento sei locali - bagno-terrazza. Rivolgersi Cassetta 39, Unione Pubblicità, Udine.

DIPLOMANDA Pianoforte impartisce lezioni. Rivolgersi Cassetta 76 Unione Pubblicità Udine.

AMMOBILIATA e pensione con riscaldamento affittasi signorina distinta preferibilmente professoressa. Rivolgersi Cassetta 95 Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI

SCUOLA di Dattilografia sistema rapidissimo con dieci dita. Lavori di copiatura a macchina, massimo sollecitudine. Perfette copiature Tesi di Laurea. Traduzioni copiatura tedesco, francese, inglese. Via Mercerie 2 I. Piano

PICCOLA modesta famiglia prenderebbe pensione 2 studenti 14-15enni eguale condizione famiglia. Rivolgersi Cassetta 99 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VENDONSI banchi, scaffali quasi nuovi per negozio coloniali, nonchè vari attrezzi per negozio e magazzeno, compreso un cassone per olio, decimali, misuratore petrolio. Rivolgersi Arrigoni Villa Santina.

DAL FRIULI CENTRALE

CIVIDALE

I festeggiamenti pro Casa del Balilla

Come avete ieri rilevato, non potevano avere miglior esito i festeggiamenti di domenica, organizzati pro Casa del Balilla, nè consenso più generale.

Il quale, prima di tutto, ebbe a manifestarsi con l'offerta dei doni straordinariamente copiosi, inviati dalle Supreme Gerarchie centrali — a cominciare da S. M. il Re — e da istituzioni e da Enti locali e da concittadini, per la Pesca di beneficenza, e poi dal concorso di pubblico convenuto da ogni parte per contribuire alla riuscita delle manifestazioni, mostrando così di apprezzare l'opera svolta dal Comitato organizzatore, che rimase soddisfatto anche per il lusinghiero esito finanziario a beneficio della benemerita patriottica istituzione del Balilla.

Nella mattinata, autorità con la banda del Dopolavoro e varie rappresentanze, si recarono alla stazione ferroviaria per ricevere le Società Operaie consorelle del Friuli, le quali intervennero a festeggiare il 60.o anno della fondazione di questa nostra Società Operaia. Oltre una ventina parteciparono alla fraterna riunione. Disposte in corteo, le Società, ciascuna col proprio vessillo, percorsero le vie cittadine, con la Banda in testa, dirigendosi alla sede della Società, dove fu servito un rinfresco. In questo primo raduno parlarono il presidente della Società Operaia sig. Cornelio Gottadis che rievocò la storia della Società; il Podestà dott. Giuseppe Mulloni che portò il saluto della città alle Società graditissime ospiti; l'avv. Giuseppe Sandrini presidente dell'Opera Balilla, dimostrando l'affinità delle due istituzioni benemerite ciascuna nel proprio campo. Nella Sala del Littorio, poi, si consumò il pranzo in comune, cui parteciparono tutte le rappresentanze delle Società consorelle, autorità ed oltre un centinaio di soci della nostra Società. Furono pronunciati anche vari discorsi.

Nel pomeriggio seguì la grande adunata di Balilla e degli Avanguardisti del Mandamento, e una larga rappresentanza della vostra città con la banda degli Avanguardisti stessi. Furono passati in rivista e poi sfilarono davanti le autorità.

Un numero eccezionale del programma dei festeggiamenti era la gara di calcio, disputata al Campo Sportivo: ma di questa, parla il vostro redattore sportivo nella cronaca dello Sport. Io vi dirò che la interessante gara richiamò tutto il Friuli sportivo.

Di molto interessante fu anche la Mostra delle vetrine. Tutti i proprietari di negozi dimostrarono di aver compreso l'importanza reale di queste gare, e vi concorsero con vero spirito di emulazione, spiegando le migliori attitudini allo scopo di far meglio risaltare i loro articoli. Non entriamo in particolari, per lasciare libero il campo alla Giuria che deciderà questa sera stessa. Qui ci limitiamo a citare soltanto il nome dei concorrenti.

Nelle manifatture esposero le ditte: Gottadis Fratelli; Piani Pio; Cargnelli Tullio; Bacchetti Venusto. — Nel ramo chincaglierie e affini: Battaglia Federico; Ditta Angeli e l'Economica. — Nel ramo coloniali: Gregoratti Ezzelino; Ditta Ornella Pietro e Moschioni Giovanni. — Nel ramo calzature: Fratelli Fraglacomo; Podrecca Michele; Varion Cesare e Fraglacomo Giacomo. — Nel ramo cappelli: Ditta Buttò e Nicolò Trinco. Altre vetrine ancora (parrucchiere Moschioni Luigi, fruttivendolo Allegro Chicchio ecc.). Interessante e che richiamò numerosi visitatori, un mobile esposto dalla Ditta Miani Nicolò e Figli, più volte premiata e che dimostrò un'altra volta di saper bene concepire e trattare l'arte del legno.

Anche la Pesca di Beneficenza non poteva incontrare un esito più brillante. Ognuno ha tentato la sorte; proprio si può dire che nessuno ha saputo resistere di fronte ai ricchi doni. Mentre scriviamo, una folla enorme ha assalito i chioschi per l'acquisto di biglietti. Frattanto in Piazza Paolo Diacono si è iniziato il ballo... La giornata, una delle migliori dell'entrante autunno, ha favorito i festeggiamenti; e fin d'ora debbiamo dire che i risultati saranno più che soddisfacenti e superiori ad ogni speranza. Ottimo servizio prestò sabato e domenica la banda del Dopolavoro, sotto la direzione del maestro Alessandro Coppotelli.

I promossi della R. Scuola Complementare

(Sessione autunnale)

Promossi alla classe II.a: Carmassi Elio; Cicuttini Leonida; Francovich Giacomo; Gasparutti Arduino; Giordan Amelio; Ieronutti Domenico; Martinoli Ottone; Tangazzi Guido; Rossi Cesare Zanutto Silvana — Dichiarata idonea alla classe II.a Marella Luisa.

Promossi alla classe III.a: Cozzarolo Mario; Gircux Giovanni; Pesante Danilo; Zuliani Vanni; Braidotti Irma; Fedeli Anita; Gialone Bianca; Melchior Luigia; Miani Beatrice.

Licenziati: Braidotti Luigi; D'Agnolo Vinicio; Illeni Riccardo; Adami Luciana; Aviani Silvia; Francovich Nieve; Suber Mara Pia; Ternon Maria.

Decorazioni di guerra

Per servizi prestati durante la guerra in qualità di Giovani Esploratori, il Ministero della Guerra ha concesso il brevetto della medaglia commemorativa della guerra 1915-1918 e il diritto di fregiarsene, ai signori dott. Aldo Accordini e dott. Pagnutti Lucio.

Ai valorosi giovani, che diedero anche dopo la guerra prove dei loro sentimenti patriottici costante collaborazione al Fascismo la nostra viva compiacenza per questo riconoscimento dei loro meriti da parte delle autorità superiori.

PALMANOVA

La riunione dei fondatori del Fascio

L'ormai tradizionale colazione degli squadristi, fondatori del locale Fascio di combattimento, si è svolta anche quest'anno, domenica scorsa, tra il più vivo entusiasmo cameratismo.

Erano intervenuti oltre tutti gli squadristi residenti a Palmanova e molti pervenuti dal di fuori per l'occasione, il Podestà e Segretario politico cav. uff. Attilio De Lorenzi ed il dott. Ulderico D'Angelo attuale dirigente del Fascio di Udine che fu già tra i fondatori del Fascio di Palmanova.

Allo spumante parlarono Beppetto Tellini, Rizieri Bersich e il cav. uff. De Lorenzi, tutti applauditissimi.

***

Per l'occasione fu spedito il seguente telegramma:

«Al Segretario Federale conte De Puppi, Udine — Squadristi fondatori Fascio di Combattimento Palmanova, occasione reingresso vecchie camicie nere, la fraterna annuale adunata riaffermano sentimenti devozione e fede, Re et Duce - Il Segretario politico: De Lorenzi».

MORUZZO

Simpatica gita dei Balilla e Avanguardisti

L'altro giorno i Balilla ed Avanguardisti del Comune hanno effettuato una riuscitissima gita in quel di Tarcento.

Organizzato e ben predisposto il programma dal podestà co. Luciano del Torso assistito dal Vice Podestà e dalla maestra signorina Campagnolo, le giovani camicie nere, sotto la guida del l'instancabile insegnante sig. Coletti, lasciarono Colle Malisio alle 6 del mattino per raggiungere a Tavagnacco il tram che porta a Tarcento. Di qui militarmente inquadrati, sfilando disciplinati lungo la cittadina imbandierata, i giovanetti raggiunsero facilmente la frazione di Sedilis scalando le ripide e serpeggianti mulattiere del Monte Lonza sino a raggiungere la piccola borgata di Usunt, a 700 metri sul mare.

Consumato più tardi un lauto rancio freddo appositamente trasportatovi con automobile, dopo qualche ora di libertà si riprende la via del ritorno attraverso le colline di Tarcento. Da qui, col tram delle 18 si raggiunge in breve la fermata di Tavagnacco rientrando in Comune.

RESIUTTA

Il Dopolavoro

Iersera in un'aula del Municipio ebbe luogo una riunione privata indetta dal presidente di questa sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro sig. Accornero Renato.

Vi erano rappresentate le migliori famiglie del paese. Scopo di essa l'incremento delle istituzioni dopolavoristiche, in principal modo del movimento filodrammatico. Il sig. presidente data relazione di quello che era stato fatto e precedentemente dimostrò la necessità che anche Resiutta desse qualche segno di risveglio e di attività in questa fascistissima, quanto modernissima e utilissima organizzazione, la cui importanza fu segnalata dal Capo del Governo sin dal suo sorgere ai fini della educazione fisica e intellettuale delle classi lavoratrici.

Seduta stante furono raccolte 35 adesioni fra i migliori elementi del paese il cui esempio sarà indubbiamente seguito da gran numero di compaesani appartenenti al ceto operaio ed artigiano man mano che avverranno i rimpatri al compiersi della stagione lavorativa. Fu approvato un ordine del giorno in cui, dichiarandosi d'essere edotti delle finalità morali, intellettuali, ricreative ecc. del Dopolavoro, gli intervenuti vi aderiscono entusiasticamente e ne richiedono la tessera. Inoltre dichiarano di concorrere anche moralmente a che il Circolo filodrammatico istituito sin dal 1928 divenga un ente sempre più vitale ed efficiente, sempre meglio perfezionato ed organizzato a lustro e decoro del paese. Le cariche sono state così distribuite: presidente sig. Accornero Renato, vicepresidente sig. Del Bianco Renato, cassiere sig. Grofnaur Edoardo, segretario sig. Fedrigo Ulisse. A far parte del Comitato d'onore sono chiamati i signori: Capitanio cav. Fausto, Zuzzi Antonio, Missoni geom. Aldo Beltrame Antonio; Moretti Riccardo; dott. cav. G. Cossettini; Bianchi Antonio; Perissutti Giuseppe. Il sig. Zuzzi Antonio in compiacimento dell'onorifico incarico versa seduta stante lire 50 al Dopolavoro, fiducioso che i colleghi non abbiano a mostrarsi da... meno.

A direttore del Circolo filodrammatico viene nominato il sig. Alletto Salvatore capostazione F. S. che già ebbe a manifestare la sua spiccata competenza e grande passione per questa nobile arte nella sua sede precedente di Artegna.

Il sig. Alletto con molta facondia e calore spiegò il programma da svolgere ed i metodi da seguire se si vogliono ottenere brillanti risultati sul che l'adunanza diede al sig. Alletto ampio mandato. Si è pertanto deciso di organizzare quanto prima la recita di un dramma interessante.

Pesca di Beneficenza

L'Ufficio di presidenza della Sezione dell'Opera Nazionale Balilla sta organizzando una Pesca di beneficenza che vorrebbe tenere l'11 novembre p. v. ricorrenza del genetliaco di M. S. il Re e della festa del Patrono del paese S. Martino. All'uopo sono già stati diramati numerosi inviti nella provincia e fuor iol trechè ad alte personalità per ottenere largo contributo di doni per la più brillante riuscita dell'iniziativa. Si gode fiducia che la massima parte delle persone invitate accolga favorevolmente tale appello e che i doni abbiano a pervenire numerosi e di... bella mostra. Se qualcuno, cui stia a cuore il nostro paese non abbia per caso a ricevere la circolare-invito, si appigli a questa corrispondenza per offrire il suo dono ben desiderato.

GEMONA

Il Console Generale Piazza in visita alla 55. Legione Alpina

Sabato, nella mattinata, alla sede della 55.a Legione Alpina, venne ricevuto in forma austera, senza inutili chiassi esteriori, il console generale cav. Ottavio Piazza, comandante il 13.o Gruppo delle Legioni Friulane. Egli è un valoroso ex capitano degli Alpini, decorato e ferito più volte. Giovane, dallo aspetto robusto e dal viso aperto, è uno di quei simpatici campioni che rappresentano la forza della nuova generazione italica. E' piaciuta la forma schietta veramente militare, silente, quale si addice alla disciplina dei nuovi tempi, colla quale è stato ricevuto dagli ufficiali, autorità e militi della 55.a Legione, vigile affettuosa e fedele dei confini della Patria, continuazione delle antiche Cernide Friulane formate dalla gente paesana.

Vi erano convenute le autorità tutte di Gemona, di Osoppo, di Artegna, di Buia e di altri paesi. Il console Piazza ha visitato gli uffici del Comando della 55.a Legione, ha salutato i militi disciplinati e buoni, autentici figli del popolo, coloro che oggi nel lavoro e domani nella difesa dei confini sacri del Friuli e della Patria, saranno i coraggiosi, baldi, gli offerenti silenziosi del proprio sangue, e continueranno l'eroismo degli alpini dell'ultima guerra, durissima e vittoriosa. Gli alpini non parlano: sono saldi e silenziosi come le loro montagne: si guardano in viso e si comprendono mirabilmete. Il Comandante della 55.a, console Liuzzi, ha detto, guardando negli occhi il suo superiore, che gli recava il saluto di tutti i suoi militi alpini, che sapranno e vorranno seguire le orme dei vecchi alpini e degli antichi friulani che hanno sempre, in ogni tempo, difeso i confini e le porte d'Italia: il Friuli fu ognora un'oasi d'italianità, circondata dalle forre frementi e minacciose di slavi e di tedeschi. La lingua latina e il pensiero italiano si conservarono qui, come in un sacrario, intangibili. Gli alpini che furono eroi in guerra, erano stati emigrati, perchè costretti a guadagnarsi all'estero un tozzo di pane, ma portavano i denari in Patria sempre, e poi difesero accanitamente i loro confini. Nel loro cuore c'era un nome sacro, adorato, anzi due: Italia e Friuli. Queste senza dubbio furono le considerazioni che fece tra sè il console Piazza, che fu un intrepido difensore delle Alpi nostre contese tanto e da tanti nemici.

La Milizia rappresenta la nazione armata: bisogna educare, come si conviene i piccoli, a spiriti nuovi, forti. Il comandante Piazza ha potuto assistere ad un saggio veramente importante di ginnastica delle autentiche e solo grandi speranze della futura Italia: dei Balilla. I Balilla e le Piccole Italiane di Osoppo, terra di forti tradizioni, di gente temprata alle fatiche nel mondo.

Il cav. Piazza si è dimostrato soddisfatto del ben riuscito saggio ed ha manifestato la sua ammirazione all'istruttore dei Balilla osoppani maestro Giovanni Valerio. I Balilla segnano i primi e meravigliosi passi verso la formazione della nuova Italia: una gioventù sana ci darà anche un'Italia forte e compatta nei corpi e negli spiriti.

Prima di ripartire il console generale Piazza ha visitato tutte le opere costruite sotto il Regime di Benito Mussolini. Il console generale però ha dimostrato anzi ha voluto dimostrare che sotto la guida del Duce è doveroso procedere con dignità, con tenacia silenziosa, con fede corroborata da opere utili, nell'avvenire dell'Italia nostra.

Aeffe

***

Il Console generale cav. Piazza si è recato quindi a Tarcento, per visitare il Comando della 2.o Centuria della 55.a Legione Alpina.

Era accompagnato dai centurioni Zuliani, ora addetto al Comando di Gruppo, e Valerio, comandante la Milizia antiaerea. Il Console generale ha riportato la migliore impressione per l'ordine e la pulizia dei locali, nonchè per la preparazione militare della truppa e di questo ha tributato vive parole di lode al comandante capo manipolo co. Valentino Valentinis.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Scambio di telegrammi fra S. E. Marescalchi e il Commissario Prefettizio di Tarcento

S. E. on. Marescalchi, appena giunto a Padova ha diretto al Commissario Prefettizio di Tarcento il telegramma seguente:

«Comm. Spasiano, Commissario Prefettizio - Tarcento. — Prima rientrare Roma tengo ripeterLe la viva profonda riconoscenza per accoglienza festosa fattami ieri gentile popolazione codesto simpatico Comune cui V. S. dedica così preziose cure. — Marescalchi».

A questo telegramma, il comm. Spasiano ha così risposto:

«S. E. Marescalchi, Sottosegretario Stato Agricoltura - Roma. — Tarcento è stata felice della Vostra visita ed è felice ancora del gradimento Vostro che la persuade di essere stata compresa nei suoi sentimenti di viva gratitudine di entusiastica ammirazione. L'espressione di questi sentimenti io Vi rinnovo ancora per Tarcento e per me. — Commissario Prefettizio: Spasiano».

S. E. Acerbo ai tecnici agricoli

S. E. Acerbo ha diretto al Segretario Provinciali dei Tecnici Agricoli, la seguente lettera:

«Debbo lasciare la Presidenza del Sindacato Nazionale Tecnici Agricoli Fascisti, perchè chiamato, come Vi è noto, ad altro importante ufficio.

«Non nascondo che l'allontanarmi dal nostro Sindacato costituisce per me motivo di vivo rammarico, sia perchè ho avuto l'onore di presiederlo dal momento della sua costituzione, sia perchè ho avuto modo di apprezzare come nessun altro quale sia stato il contributo di fede e di azione che i Tecnici Agricoli d'Italia hanno saputo portare alle grandi realizzazioni della politicar rurale del Regime.

Sono sicuro che l'attività propagandistica, professionale, sperimentale ed assistenziale dei Tecnici Agricoli Fascisti sarà per l'avvenire sempre all'altezza delle esigenze della grande battaglia, destinata a trionfale vittoria che, sotto la guida sicura e potente del Duce, coinvolge il rifiorire di tutta la nostra agricoltura, e comprende gran parte della assistenza economica e del nostro paese.

«Con cordialità fascista invio a tutti i Tecnici Agricoli, inquadrati nella loro organizzazione sindacale, specialmente al mio primo collaboratore on. dott. Francesco Angelini, che oggi mi succede nell'importante ufficio, il mio ringraziamento.

***

Il dott. Rolatti ha così telegrafato:

«S. E. Acerbo - Roma. — Tecnici Agricoli Friulani esprimono Eccellenza Vostra sensi legittima soddisfazione per alta designazione che Duce ha concessa al Capo dei Tecnici Agricoli Italiani».

Al quale telegramma S. E. Acerbo ha così risposto:

«Dott. Rolatti - Udine. — Vivamente ringrazio per gentile saluto che cordialmente ricambio a tutti i Tecnici Agricoli Friulani».

I baldi bersaglieri son tornati

Ieri, con treno speciale, alle ore 14 circa han fatto ritorno alla loro sede i bersaglieri reduci dal Convegno di Napoli.

Su tutti i volti leggevasi la piena soddisfazione per le indimenticabili giornate trascorse a Napoli ed a Roma.

In colonna, con in testa la inconfondibile fanfara della Sezione di Trieste ed i labari di questa sezione e di quella di Udine, i bersaglieri con passo celere entrarono in città, ammirati e festosamente salutati dalla popolazione.

Sostarono brevemente in Piazza Vittorio Emanuele; poi si portarono in Piazza XX Settembre. Alla «Pescheria» la trattoria del Bersagliere Pagani, nel più simpatico cameratismo i bersaglieri di Udine e Trieste brindarono al Duce primo bersagliere d'Italia, all'on. Melchiorri, e La Marmora. Nel frattempo la fanfara eseguì le più belle marcie bersaglieresche.

IL RITORNO DEI POMPIERI DAL CONVEGNO DI PADOVA

Con propri mezzi, sono giunti ieri sera ad Udine, i Vigili del Fuoco reduci dal Convegno Pompieristico Nazionale di Padova.

Quivi i nostri bravi Pompieri ebbero ancora una volta modo di farsi apprezzare assai, tanto nelle manovre libere come in quelle d'obbligo, dimostrando una preparazione seria, frutto di un ottimo metodo di insegnamento.

Perciò rallegramenti vivissimi al comandante cav. Cavalletti che con vero amore, con passione e competenza dirige il nostro Corpo Pompieristico; rallegramenti pure ai bravi pompieri ed al loro capo squadra Feruglio.

Alla squadra Udinese fu assegnata una targa d'argento nella Accademia Pompieristica; una medaglia grande d'argento, offerta dal Comune di Firenze nelle manovre libere. Al comandante cav. Cavalletti, condirettore di campo, fu assegnata una medaglia d'oro.

BARBIERE IN CONTRAVVENZIONE

Domenica la squadra dei bravi vigili urbani ha posto in contravvenzione il barbiere sig. Pantaleoni, con negozio in via Pracchiuso, il quale alle 15.30 stava pacificamente sbarbificando... in barba al Decreto prefettizio che prescrive la chiusura domenicale ore 15.

CONTUSO IN RISSA

All'Ospedale Civile si è presentato ieri a farsi medicare certo Luigi Bertolutti, di Gio Batta, d'anni 24, della frazione di Cussignacco, il quale presentava una forte contusione alla regione occipitale, che il dott. Zilotti giudicò guaribile in 8 giorni.

Il Bertolutti dichiarò di essere stato contuso durante una rissa avvenuta per futili motivi in un pubblico esercizio.

VITA SINDACALE

L'Unione Prov. dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, comunica:

SOPRALUOGHI ED ASSEMBLEE SINDACALI AD AQUILEIA. — Il Commissario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura si è portato ad Aquileia venerdì scorso per visitare i lavoratori addetti alla bonifica e per accertarsi sul trattamento economico che agli stessi viene fatto da parte delle imprese.

IN CARNIA. — Mercoledì mattina il Commissario stesso, accompagnato dal signor Gentile ed insieme al dott. Casali, segretario dell'Unione Industriale Fascista, si è recato in vari Comuni della Carnia per risolvere alcune divergenze sorte fra talune imprese ed i dipendenti operai boscaioli.

— Lo stesso giorno il Commissario ha visitato gli operai addetti ai lavori del bosco Vespoleda.

A CAMPOFORMIDO — SESTO AL REGHENA — CHIONS E PRATA DI PORDENONE. — Domenica mattina, nel teatro dell'O. N. D., lo stesso sig. Commissario ha tenuto una conferenza ai rurali di Campoformido. Continuando poi il suo giro di propaganda, ha tenuto nel pomeriggio una conferenza ai rurali di Sesto al Reghena, convenuti nella sala consigliare di quel Comune. Dopo, accompagnato dal Segretario della Zona di Pordenone, si è recato a Chions ed a Prata di Pordenone, per esaminare la situazione sindacale di quei Comuni.

ATTIVITA' TENNISTICA

La Sezione Tennis del Nucleo Universitario Fascista Friulano in pieno accordo con la Sezione Studenti Medi Fascisti, visto l'ottimo esito del primo campionato udinese di tennis fra studenti medi, svoltosi nella passata primavera, organizza un torneo autunnale fra gli stessi elementi che a quel campionato parteciparono. Il torneo consisterà nelle gare per il singolare e per il doppio uomini; nel caso che si raggiunga un sufficiente numero di iscrizioni, avranno luogo anche le gare di doppio misto. Il torneo si svolgerà sui campi del campo Moretti, nei giorni di sabato (pomeriggio) e domenica. La premiazione sarà fatta sul campo a torneo finito. Numerosi e ricchi premi saranno in palio, per le migliori fra queste nostre giovani promesse. Le iscrizioni, libere a tutti gli studenti medi di Udine, si ricevono dalle 18 alle 19 di ogni giorno nella sede della Sezione, in via Prefettura (palazzo della Federazione). Il sorteggio degli incontri, per il quale sono invitati tutti i concorrenti sarà fatto venerdì sera. Durante lo svolgimento delle gare vigerà in regolamento della F. I. L. T. Gli incontri saranno giocati in due partite su tre, così pure la finale.

Mortale conseguenze d'una caduta dal carro

Questa notte, decedeva all'ospedale civile, Olivo Lazzaris d'anni 78 fu Giovanni dimorante in via Pracchiuso 105.

Il poveretto, come circa una settimana fa demmo notizia, rimase vittima di un incidente occorsogli fuori Porta Anton Lazzaro Moro: egli guidava un cavallo attaccato ad un carro, ad un tratto l'animale s'imbizzarrì dandosi a pazza corsa lungo la via Martignacco, il Lazzaris perso l'equilibrio cadde malamente a terra riportando lesioni gravi in varie parti del corpo, in seguito alle quali, malgrado intelligente e premuroso intervento medico, questa notte moriva.

NELLA SEZ. STUDENTI MEDI FASC. DEL G. U. F.

Il segretario politico del Gruppo Universitario Fascista Friulano ha chiamato l'universitario Ottorino Tam a reggere le sorti della sezione udinese studenti medi del G.U.F. Come suo collaboratore fu nominato l'universitario Ulderico Zucchi.

Ha confermato a presidente della fiorente sezione studenti medi fascisti di Cividale l'universitario Meni Zanutti, approvando il nuovo direttorio da lui proposto.

***

Le nomine fatte non potranno che incontrare le simpatie della massa goliardica del Friuli. Siamo certi che mercè l'ardente impulso dato da queste nuove energie il movimento goliardico friulano giungerà a quelle mete che noi tutti gli auguriamo.

LA SOLITA BICICLETTA...

Il sig. Guido Scorza, impiegato all'Ufficio Tecnico della Società Elettrica Friulana, è stato derubato della bicicletta che aveva lasciata momentaneamente incustodita fuori della sede della Società in piazza del Duomo.

Bollettino dello Stato Civile

(Dal giorno 22 al 23 sett.)

Nascite 8, maschi 4, femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Uberto Tomada bom. Carolina Giudici tess.

Matrimoni: Ernesto Di Bert carr. Ines Tabacco cas. — Giovanni Munaretto imp. Isabella Tomadini cas. — Vittorio Agosto mecc. Onorina Casarsa cas.

Denuncie di morte: Caterina Linza in Iacuzzi a. 48 cas.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO